Giovedì 26 Novembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 282
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 - Tel. 72



# Cronaca Provinciale

**CAPORETTO**

## I premiati alla mostra bovina

Abbiamo pubblicato dell'esito assai favorevole avuto dalla mostra bovina.

Ecco ora l'elenco dei premiati nella importante manifestazione zootecnica.

### Bovini.

*Categoria A. — Torelli da 6 a 12 mesi*

Luigi Sekli di Luico, I. premio medaglia d'argento della Provincia e lire 100 — Giovanni Gabrscek di Villa Svino, I. premio medaglia d'argento dell'Associazione Agraria e lire 100 — Albino Lazar di Sedula, II. premio medaglia di bronzo della Provincia e lire 80 — Giovanni Ursic di Villa Svino, II premio medaglia di bronzo della Associazione Agraria e lire 80 — Francesco Slunder di Caporetto, III. premio menzione onorevole e lire 60 — Apollonia Gomilscek di Idresca, III. premio menzione onorevole e lire 60 — Ignazio Ursic di Caporetto, IV. premio menzione onorevole e lire 40 — Andrea Ursic di Misco, IV. premio menzione onorevole e lire 40 —

*Categoria A. — Torelli da 12 a 18 mesi*

Alberto Masera di Caporetto, I. premio medaglia d'argento della Cattedra Ambulante d'Agricoltura del Friuli e lire 100 — Francesco Dreschek di Luico, II. premio medaglia di bronzo della Federazione Agricola del Friuli e lire 80 — Giovanni Rucna di Idresca, III. premio menzione onorevole e lire 60.

*Categoria A. — Tori da 18 mesi in su*

Antonio Jurcic di Caporetto, I. premio medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine e lire 100 — Luigi Sturm di Caporetto, III. premio menzione onorevole e lire 40 — Albino Gomilscek di Caporetto, II. premio menzione onorevole e lire 40.

*Categoria A. — Tori importati*

Antonio Hrast di Luico, II. premio menzione onorevole e lire 50.

*Categoria B. — Vitelle da 6 a 12 mesi*

Lucia Komac di Caporetto, I. premio medaglia d'argento dell'Associazione Agraria e lire 100 — Giovanni Hrast di Luico, II. premio medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine e lire 60 — Ignazio Skocir di Caporetto, III. premio menzione onorevole e lire 40.

*Categoria B. — Vitelle da 12 mesi in su con denti da latte*

Giacomo Masera di Luico, I. premio medaglia d'argento della Federazione Agricola del Friuli e lire 100 — Andrea Cebokli di Sedula, II. premio medaglia di bronzo dell'Associazione agraria e lire 70 — Francesco Kurincic di Suzida, III. premio menzione onorevole e lire 50 — Giuseppe Sovdat di Caporetto, IV. premio menzione onorevole e lire 40 — Alberto Masera di Caporetto, IV. premio menzione onorevole e lire 40.

*Categoria B. — Giovenche con denti permanenti*

Antonio Kizmacin di Sedula, I. premio medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di Udine e lire 100 — Giovanni Menic di Sedula, II. premio medaglia di bronzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e lire 60 — Giovanni Zuber di Suzida, II. premio medaglia di bronzo della Federazione Agricola del Friuli e lire 60 — Giuseppe Sarf di Caporetto, III. premio menzione onorevole e lire 40.

*Categoria B. — Vacche pregne o con lattonzolo*

Apollonia Gomilscek di Idresca, I. premio, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine e lire 250 — Antonio Dreschek di Luico, II. premio medaglia d'argento della Provincia e lire 150 — Francesco Sturm di Luico, II. premio medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine e lire 100 — Francesco Pontar di Caporetto, IV. premio medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine e lire 50 — Giovanni Gruntar di Caporetto, menzione onorevole — Giuseppe Lazar di Sedula, menzione onorevole — Luigi Sturm di Caporetto, menzione onorevole — Andrea Krajnc di Villa Svino, menzione onorevole.

### Equini.

*Categoria A. — Puledri o puledre sopra l'anno.*

Antonio Kurincic di Magosi, I. premio medaglia d'argento della Provincia e lire 160 — Antonio Kurincic di Idresca, II. premio medaglia d'argento dell'Associazione agraria e lire 120 — Andrea Krajnc di Villa Svino, III. premio medaglia di bronzo della Provincia e lire 80 — Giovanni Ursic di Misco, IV premio medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria e lire 60 — Giovanni Ursic di Villa Svino, V. premio menzione onorevole e lire 50 — Andrea Volaric di Idresca, VI. premio menzione onorevole e L. 40. — Francesco Kozren di Dresenza, menzione onorevole — Antonio Sovdat di Smasti, menzione onorevole.

*Categoria A. — Puledri o puledre sotto l'anno.*

Francesco Rucna di Smasti, I. premio medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di Udine e lire 100 — Andrea Koren di Sella di Caporetto, II. premio medaglia di bronzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e lire 80 — Andrea Rucna di Sella di Caporetto, III. premio medaglia di bronzo della Provincia e lire 50 — Giovanni Rucna di Sella di Caporetto, IV. premio menzione onorevole e lire 40 — Valentino Gregorcic di Kra, V. premio menzione onorevole e lire 30 — Giovanni Medves di Luico, VI. premio menzione onorevole e lire 25 — Antonio Volaric di Villa Svino, menzione onorevole.

## Un simpatico primato della Federazione Agricola del Friuli.

In un articolo intitolato «I Concorsi Agraria e la «Battaglia del grano» pubblicato nel numero del 15 corrente del massimo settimanale agrario italiano, il «*Giornale di Agricoltura della Domenica*», sono resi noti i risultati di una inchiesta condotta dalla Federazione Italiana dei Consorzi di Piacenza fra le istituzioni agrarie, per conoscere lo sforzo fatto finora da ciascuna per contribuire allo svolgimento della luminosa e gagliarda iniziativa di S. E. Mussolini.

Segnaliamo col più vivo compiacimento che la Federazione Agricola del Friuli figura in testa a tutte le altre organizzazioni.

Riportiamo dall'articolo in parola il periodo che a questo contributo si riferisce: *"Così, ad esempio, è unico il caso delle dieci mila lire offerte dalla Federazione Agricola del Friuli per incoraggiare "la costituzione di silos e società cooperative per la conservazione e la vendita in comune del grano" perchè il sorgere di opere di questo genere, che importano la spesa di milioni, non si incoraggia con qualche centinaio di lire. Questa della Federazione del Friuli non è un contributo, per così dire, diretto, alla "Battaglie del Grano", ma non è per questo meno utile di tanti altri perchè, come ben dice la stessa Federazione, c'è una parte del programma della "Battaglia del grano" che si sintetizza nella frase dell'on. Mussolini: il problema dei prezzi. E alla risoluzione di tale problema potrà contribuire, noi crediamo, il sorgere dei silos e società cooperative per la conservazione la vendita in comune del grano assai più meglio che il dazio sul grano".*

E' bene che gli agricoltori, e anche i non agricoltori friulani sappiano, che una istituzione friulana — la Federazione Agricola — abbia saputo segnalarsi con questo patriottico primato.

All'incessante sforzo delle istituzioni agrarie corrisponda sempre più l'azione dei nostri agricoltori e la vittoria sarà certa.

**S. GIORGIO DELLA RICHINV.**

**Corsi di agricoltura ai figli dei contadini**

Lunedì 23 corr. ha avuto inizio a S. Giorgio della Richinvelda, organizzato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura coi mezzi messi a disposizione del Governo, il Corso professionale agrario per i giovani contadini che sarà svolto mediante 80 lezioni, e con il seguente orario:

Lunedì, martedì, Giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 16 alle 17.

Il corso sarà accompagnato da esercitazioni pratiche, sopraluoghi ecc.

**BUTTRIO**

**Ricompense militari**

All'ex tenente sig. Vittorio Sirch, di qui, fu trasmessa direttamente dal Ministero della guerra, l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia d'argento unita al diploma istituita per la guerra di Libia, alla quale egli prese parte nel 1919 per la repressione dei ribelli, e ciò assieme il numero delle altre decorazioni avute per la guerra Italo-Austriaca. La croce al merito di guerra è stata trasmessa in commutazione di brevetto di ferita al nostro zelante cursore comunale Geremia Nonino cinquantenne, per conseguenza di ferita ch'egli riportò nel suo reparto della «terribile» mentre si trovava per lavori alle falde orientali del monte Corada il 20 gennaio 1917.

L'altro ieri parti per la Libia il militi di questa Centuria, Michelini Alfredo di Gioacchino pure di qui. Egli va a raggiungere le legioni colà dislocate. Lo accompagnarono fino alla stazione ferroviaria parenti e amici, nonchè il comandante della Centuria locale sig. Vittorio Sirch.

Congratulazioni ai primi, ed auguri a quest'ultimo.

**MANIAGO**

**Saggio musicale**

Domenica 29 corr. alle ore 21 nel teatro Sociale gli allievi della locale scuola di musica daranno il loro secondo saggio. Eccone il programma. Parte prima. Orchestra, scuola d'archi: 1. Matteoni - Gavotta in Sol, orchestra — 2. S. V. - Pensiero melodico, orchestra — 3. C. Gounod - Serenata, violino, marcia tenza Cadel. — 4. Rubinstein - Melodia in Fa, violino, Springolo Vittorio. — 5. Tschaikowsky - Giugno, Barcarole, violino, Davia Romeo. — 6. Paderewski - Minuetto, Concertino per pianoforte con accompagnamento d'orchestra.

Parte Seconda: strumenti a fiato. Banda — 7. S.V. tempo di Mazurka - Stella Maniaghese. — 8. Beethoven - Minuetto — 9. De Nardis Canzone abruzzese — 10 Bach Risveglio di primavera, romanza — 11. Stell'Antica, tempo di mazurka — 12. Mascagni - Cavalleria rusticana, introduzione e coro.

Viva è l'attesa per questo saggio. Gli allievi sono al secondo anno di studio.

**Per il dollaro**

Con fervore si sono iniziate le sottoscrizioni per il «Dollaro» che hanno già raggiunta una cifra significante.

**Circo Bonomi-Casartelli**

Da qualche sera ha piantate le tende e lavora con grande successo nella nostra piazza maggiore, il rinomato Circo Equestre Bonomi-Casartelli, che gode il favore del pubblico, che accorre numeroso ad applaudire i bravi artisti.

**MEDUNO**

**Beneficenza**

La famiglia del signor Luigi Cristofoli della Siega di Lungis, per onorare la memoria del signor Cristofoli Antonio, offrì a questo Asilo Infantile lire 50.

La presidenza sentitamente ringrazio.

**CIVIDALE**

**All'Unione Commercianti**

Sotto la presidenza del signor nob. Albini Riccardo, si è radunato ieri sera il Consiglio dell'Unione Commercianti con la presenza di dieci consiglieri. La seduta si iniziò con varie comunicazioni, di interessi della Sezione.

Per la sottoscrizione del Dollaro, alla quale tutti i membri del consiglio avevano già partecipato, il Consiglio delibera di fare una intensa propaganda fra la classe commerciale onde figuri degnamente nella patriottica manifestazione.

Venne discusso in merito al servizio telefonico, per il suo miglioramento e per ottenere che la cabina centrale sia collocata in sito più adatto. Fu deliberato di fare pratiche per la sollecita costruzione del macello, questione che già da parecchi anni si dibatte senza che si sia finora venuti al concreto.

Venne quindi ampiamente illustrata la legge sulle marche da bollo di lusso e scambio e furono esposte e constatate parecchie errate interpretazioni date alla medesima. Fu anche nuovamente discussa la questione di un albergo che risponda perfettamente alle esigenze moderne: albergo che presentemente manca a Cividale, mentre la città prese e va sempre più prendendo un notevole sviluppo e una crescente importanza industriale e commerciale; e fu ventilata l'idea di costituire una società.

Dopo aver discusso ed approvati vari oggetti, il Consiglio votò di dare incarico alla presidenza di provvedere all'acquisto della nuova bandiera sociale per sostituire la vecchia scomparsa durante l'invasione.

**Alla Scuola di Musica**

Nella seduta ultima, la Giunta Municipale ha accolto la rinuncia di posto di maestro delle serali di musica del signor Luigi Emanuele. La direzione della scuola stesso poi ci comunica che ha già disposto per la sostituzione immediata, così che gli allievi non verranno a perdere nessuna lezione. Restano pertanto immutati l'orario e giorni delle lezioni.

**Consiglio ex Alpini**

L'altro giorno si è radunato il Consiglio direttivo della sezione locale della A. N. A. ha deliberato di partecipare alle feste che seguiranno domenica 29 a Valle di Soffumbergo (Faedis) per l'inaugurazione della lapide ai caduti in guerra.

Dopo aver approvato la costituzione del gruppo di Torreano ha inviato tra acclamazioni un telegramma al presidente del consiglio S. E. Mussolini.

**PORDENONE**

**Albero di Natale pro bimbi poveri**

Indetto dalla sezione femminile del P. N. Fascista di Pordenone avremo quest'anno il pacco pro bimbi poveri ed all'uopo è stata diramata questa nobile circolare:

Sotto gli auspici del Fascio Femminile di Pordenone l'anno si chiuderà con la festa dei Bimbi poveri. I bimbi di Pordenone non privati dalla sorte, gli orfani di guerra e coloro che appartengono ad istituti di carità e d'infanzia, verranno aggregati alla grande famiglia che attende per consuetudine la strenna natalizia dai numerosi benefattori.

Pordenone fiera all'appello nella continua opera di pietà, per sentire di cuori generosi, verrà incontro all'appassionata idealità della Sezione Femminile Fascista che intende realizzare con la beneficenza, la gioia della festività di Natale. Verrà incontro con quello slancio di carità che la eleva, a simbolo fraterno, perchè la sorte possa lenire nel nome di Patria, i dolore acuto d'ogni martoriato destino.

Nel nome d'ogni generosità che è vigile dovere di cittadino, la Sezione Femminile Fascista fa appello alla Cittadinanza perchè voglia predisporre per quel contributo che dovrà aumentare quest'anno il numero della passata strenna.

La carità, per la difesa del Bimbo povero, vi attenda con singolo orgoglio, la riconoscente benedizione dei piccoli beneficati.

Nella prima quindicina di dicembre il gruppo delegato dalla signora Laura d'Andrea sarà di passaggio per il quartiere e ritirerà l'offerta.

**Teatro Licinio**

La Compagnia Veneta tanto rinomata del cav. uff. Micheluzzi inizierà giovedì sera un breve corso di rappresentazioni con «Pulcinella gaveva una gata» lavoro nuovissimo che ottenne immenso successo ovunque. Si prevede continui teatroni.

**Automobile schiacciato da un camion**

Presso Aviano verso le 14 il camions con rimorchio trasportante materiale di costruzione della ditta Enzo de Marchi non riesci ad evitare uno scontro con l'automobile che recava l'ing. Cherardini del Genio Civile, cosicchè andò a finire nel fossato travolgendo l'automobile, che rimase schiacciato. Tanto lo chauffeur quanto l'ingegnere fortunatamente nello sbalzo s. pero rimasero solo lievi ferite al capo.

**Pro Padiglione Antitubercolare**

La signora na Lary Facca ha versato lire 24 Pro Padiglione Antitubercolare.

**CASTIONS DI STRADA**

**Il monumento ai Caduti**

Domenica 29 corrente, alla presenza delle più cospicue Autorità civili e Militari, sarà benedetto l'artistico Monumento sacrato ai Caduti per la Patria di cui terrà il discorso ufficiale l'on. Comm. Luigi Russo, commissario del Governo dell'Associazione Nazionale Combattenti.

La cerimonia si svolgerà alle ore 14 precise e sono invitate tutte le bandiere delle Sezioni Combattenti, del Fascio e delle Società patriottiche che vorranno onorare la solenne manifestazione di patriottismo che Castions si appresta a rendere ai suoi Eroi.

**RIVE D'ARCANO**

**Un furto al Molino di Giavons**

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nel mulino del signor Gerardo Bazzana d'anni 60 da Giavons.

Si contentarono di rubare la cinghia della trebbiatrice lunga undici metri e del valore di circa 700 lire.

**CERVIGNANO**

**Un altro importante arresto**

Abbiamo pubblicato dell'arresto della impiegata postale Dulibich perchè sottacva il denaro dalle raccomandate.

In seguito ad ulteriori indagini è stato arrestato anche il suo amante Carlo Noplich di anni 25 di Pisino.

Appena fermato, il Naglich confessò di aver ricevuto continue ed ingenti rimesse di denaro da parte della Dulibich e d'essere a conoscenza della provenienza del denaro stesso. Addosso gli furono rinvenute lire 180, residuo delle somme trafugate.

**SAN VITO AL TAGLIAM.**

**Infortunio sul lavoro**

Per essere stato colpito al piede da una botte che stava mettendo a posto, veniva trasportato d'urgenza nel nostro Ospedale certo Carbonera Enrico d'anni 24 abitante in Fontane ed alle dipendenze della Ditta Luigi De Campo. Il dott. cav. Piero Masotti gli riscontrò abrasioni cutanee alla gamba destra con distorsione tibio tarsica, per cui dovette essere trattenuto in ospedale. Ne avrà per 25 giorni circa.

**REANA DEL ROIALE**

**Una inesattezza sulle cerimonie di Rizzolo**

Il redattore che fu domenica a Rizzolo per assistere alla cerimonia patriottica e ne riferì sul giornale di ieri, fu tratto in errore da una informazione inesatta. Gli fu detto, cioè, ed egli naturalmente scrisse, che il mutil. Silvio Colaoni era presidente del comitato cosa del tutto inesatta. Presidente è il sindaco del Comune, cav. Simonutti, ed anzi, il comitato fu da lui nominato chiamati a far parte quali membri effettivi i signori Luigi Braida, Tarcisio Bertoni, Silvio Colaoni e qualche altro. Il sindaco cav. Simonutti, poi, merita lode per l'opera patriottica spiegata nella frazione di Rizzolo, dove da oltre due anni esistevano dissidi e attriti personali derivanti dalla duplicità che due lapidi — una sull'edificio scolastico ed una sul portale del tempietto. Il cav. Simonutti, ha riconosciuto esser giusti e legittimi i desideri delle famiglie dei Caduti di guerra di ricordare i nomi dei loro Gloriosi morti incidendoli a lettere d'oro sul marmo all'ingresso del Tempietto che chiude così austeramente il Parso della Rimembranza: luogo di raccoglimento unico piuttosto che raro, luogo di pura devozione non di strada, ne disturbata menomamente, luogo che perciò risponde appieno ai sentimenti delle famiglie dei Caduti, come giustamente rilevò l'oratore ufficiale cav. Pietro Bosero nel discorso alla benedizione ed inaugurazione del Parco.

Soggiungiamo, giacchè siamo di nuovo a parlare delle cerimonie patriottiche di Rizzolo, che sul vecchio campanile sorgente nel recinto del Parco della Rimembranza, v'è una campana storica la quale durante la sera e fino alle ventiquattro della notte fu suonata in commemorazione dei Caduti per la Patria.

**FAEDIS**

**Decesso**

Tra il generale compianto, colpito da crudelissimo morbo, è ieri mancato all'affetto dei famigliari Paluzzano Zaccaria fu Domenico, uomo che raccoglieva in sè le virtù più elette del padre esemplare.

Era ovunque amato e stimato e Faedis piange la sua dipartita. Ieri furono tributati alla venerata salma onoranze funebri solenni, quali invero l'estinto si era meritato con la sua vita operosa.

**LEDEGLIANO**

**Nuovo veterinario**

Con vivo piacere apprendiamo che l'egregio giovane Giandomenico Birarda ha ottenuto, col massimo dei punti, presso la R. Università di Bologna, la laurea in medicina veterinaria. Auguri e felicitazioni.

## La psicologia collettiva e l'analisi dell'io di FREUD

— (Contin. e fine, vedi numero di ieri)

Dopo avere parlato della morfologia delle folle, e dei vari problemi che si affacciano, sia riguardo alla sostituzione del Capo con idee astratte, o con una tendenza suscettibile di essere condivisa da un gran numero di persone, sia riguardo alla influenza che può esercitare sulle folle un Capo o un'idea che rappresenta un carattere negativo, consistente nell'avversione o nell'odio verso altri partiti, il nostro A. passa ad analizzare più profondamente la natura affettiva (libidinosa) dei legami che mantengono la coesione di una folla organizzata.

Prende le mosse dalla celebre parabola di Schopenhauer sul branco di porcospini, che in una giornata invernale, per proteggersi dal freddo, si addossarono l'uno all'altro, ma infastiditi dalle reciproche punture, non tardarono a separarsi, per ravvicinarsi poi, se pure di mala voglia, finchè dopo varie alternative e prove finirono per trovare una distanza conveniente, onde ripararsi da due mali, il freddo e le punture.

Così, in ogni relazione affettiva, anche intima, tra gli uomini, vi è sempre un fondo di sentimenti ostili o almeno poco amorevoli, di cui non ci si può liberare che colla «repressione». Similmente accade tra i gruppi etnici o tra le varie regioni appartenenti alla medesima nazione.

In questi sentimenti noi possiamo scorgere l'espressione di un «egotismo», di un «narcisismo», che tende ad affermarsi, come reazione della personalità contro ogni eventuale critica o possibilità di modificazioni e trasformazioni. Ciò rivela una attitudine negli uomini, all'odio, all'aggressività, la cui origine ci è ignota e la quale si può attribuire un carattere primordiale.

Ma questa intolleranza scompare, transitoriamente o in modo durevole, quando l'uomo è assimilato dal «Io». Questa reazione del «narcisismo» non può spiegarsi che dall'attaccamento affettivo ad altre persone, per creare rapporti e grandi bisogni della vita. A tal uopo si scelgono le persone di cui si ritiene necessaria la cooperazione.

L'egoismo non trova un limite che nell'amore verso gli altri. L'amore è il primo fattore della civiltà umana.

Di quale natura sono questi legami affettivi? Noi li dobbiamo considerare come tendenze erotiche, le quali, senza perdere nulla della loro energia, hanno deviato dal loro fini primitivi. Esse non sono che gradi differenti dello «Stato amoroso», quali infine esercitano una certa limitazione dell' «io» della personalità. Fra queste varietà dello «stato amoroso» possono interessare gli individui componenti una folla, va posta in prima linea l'«identificazione», processo non ancora sufficientemente indagato.

La psicanalisi vede nell'«identificazione» la prima manifestazione di un attaccamento affettivo ad un'altra persona. Il bambino dimostra un grande interesse per suo padre; egli vorrebbe divenire ed essere come lui, sostituirlo sotto tutti gli aspetti. Egli fa del padre il suo «ideale», il modello da imitare. Omettero ciò che l'A. pensa sull'Edipo-complesso o sull'ambivalenza affettiva del bambino nelle relazioni colle persone di famiglia.

Ciò che più interessa all'argomento è il sapere che nel fanciullo l'«io» cerca di rendersi somigliante alla persona ch'egli si propone come modello. L'«io» assorbe, per così dire, le proprietà della persona amata. Però l'«identificazione» può verificarsi anche quando il fanciullo scopre un tratto che gli sia comune con una persona amata o non indifferente.

Nelle folle si osserva lo stesso fenomeno: nell'attaccamento reciproco tra i membri di queste vi dev'essere una «identificazione» analoga, fondata sul una comunanza affettiva, e la comunanza stessa di cui parliamo non può supporre costituita da un vincolo della stessa natura di quello che unisce ciascun individuo al Capo. Si tratta adunque di un processo di assimilazione dei sentimenti altrui o di introiezione dell'oggetto nell'«io» dell'individuo, o, meglio, l'essere dell' «io» e dell'«ideale dell'io» L'«io» rappresenta l'incosciente, il sostrato primitivo, infantile, a base sessuale energetica; l'«ideale dell'io» non è che la censura, la soprastruttura morale e sociale dell'io primigenio, ed ha per funzioni, l'osservazione di sè stessi, la coscienza morale, la censura dei sogni e l'influenza decisiva nel processo di repressione. Questo «ideale dell'io» è l'erede del «narcisismo», col quale l'«io» infantile tende a soddisfare sè stesso. Poco a poco esso assume dalle influenze dell'ambiente sociale tutte le esigenze che questo gli impone (e alle quale l'«io» non è sempre capace di soddisfare), affinchè nei casi in cui l'individuo crede avere motivi di essere malcontento di sè medesimo, egli possa almeno trovare il suo appagamento nell'«io ideale», che s'è affatto differenziato dall'«io».

L'«ideale dell'io» comprende adunque la somma di tutte le restrizioni alle quali l'individuo deve piegarsi. La riconciliazione dell'«ideale» coll'«io» deve equivalere per l'individuo, che trova così il completo soddisfacimento di sè stesso, ad una festa magnifica. La coincidenza dell'«io» e del suo «ideale» produce sempre una sensazione di trionfo. Ecco come si spiega la gioia umana nelle feste, nei balli, nei divertimenti, che la società si concede per togliere quasi lo stato di tensione fra l'«io» e l'«ideale dell'io», il quale più o meno esiste in tutti gli uomini.

Una folla primaria si presenta come una riunione di persone che hanno sostituito il loro «ideale dell'io» col medesimo obiettivo, il che ha per conseguenza l'«identificazione» del loro «io». Trattasi di una regressione dell'attività psichica verso la fase arcaica che si trova nel fanciullo e nell'uomo primitivo. Ciò si avvera in modo speciale nelle folle transitorie, mentre in quelle che presentano un grado pronunciato di organizzazione (Chiesa, ecc.), i caratteri regressivi sono notevolmente attenuati.

Noi ci troveremmo così di fronte ad uno stato, nel quale il sentimento individuale e l'atto intellettuale personali sono troppo deboli per affermarsi in modo autonomo, senza l'appoggio delle manifestazioni affettive ed intellettuali analoghe degli altri individui. E' in tal modo che sorge il sentimento di collettività tra gli uomini, per l'influenza suggestiva della comunanza affettiva.

Però, come si è detto dianzi, questo sentimento deriva incontestabilmente da un sentimento primitivamente ostile, e cioè dalla gelosia reciproca, per cui nessuno deve distinguersi dagli altri e tutti fare e avere la medesima cosa.

La giustizia sociale consiste per ciascuna nella rinuncia a molte cose, affinchè anche gli altri vi facciano rinuncia. E' questa rivendicazione di eguaglianza che costituisce la radice della coscienza sociale e del sentimento del dovere.

Il sentimento sociale, pertanto, si basa sulla trasformazione di un sentimento primitivo ostile in un vincolo positivo, che non è, in fondo, se non una «identificazione».

Questo mutamento sembra avere le sue prime origini in un attaccamento comune, a base di tenerezza, ad una persona esteriore alla folla.

Finora non s'era data alla parte del «Capo» nella folla quella importanza che si merita. Anche il Trotter, ad esempio, parla di un istinto gregario o sentimento collettivo, primario, indecomponibile, proprio all'umanità, come l'istinto di conservazione e quello sessuale. Egli non tien conto abbastanza della parte del «Capo».

Per spiegare questa sete di sottomissione di essa ad un uomo, fin dal 1917, Freud ha adottato l'ipotesi di Darwin, secondo la quale la forma primitiva della società umana sarebbe stata rappresentata da un'orda sottoposta al dominio assoluto di un maschio possente.

Orbene, nelle folle umane, si rinviene questo quadro proprio all'orda primordiale: un individuo dotato di una potenza straordinaria e dominante una folla di compagni eguali. La psicologia d'essa, fondata sulla scomparsa della personalità cosciente, sull'orientamento delle idee e dei sentimenti tutti in una stessa direzione, sul predominio dell'affettività e della vita psichica incosciente, e sulla tendenza alla realizzazione immediata delle intenzioni che possono sorgere, questa psicologia corrisponde ad un ritorno verso un periodo primordiale rappresentato dall'orda.

Si dovrebbe concludere con ciò, che la psicologia collettiva si è sviluppata prima di quella individuale? Freud ammette ch'esse devono esser svolte contemporaneamente e ne adduce le ragioni, che qui per brevità si omettono.

Si è visto che l'esercito e la Chiesa si fondano sull'illusione o meglio sulla rappresentazione di un «Capo» che ama tutti i suoi membri di un amore giusto ed eguale. Questa non è che una trasformazione idealistica delle condizioni esistenti nell'orda primitiva, nella quale tutti i figli dipendevano dal padre, che ispirava loro la medesima paura e lo stesso amore.

Nella forma successiva della società umana, il clan totemico, poggia su questa evoluzione che, a sua volta, costituisce la base di tutti i doveri sociali. La forza irresistibile della famiglia, come formazione collettiva naturale, deriva appunto da questa credenza, giustificata dai fatti, in un amore eguale del padre per tutti i suoi figli.

Il ravvicinamento della folla all'orda primitiva proietta una nuova luce su ciò che rimane ancora d'incomprese e di misterioso nella formazione collettiva, ovvero su tutti i fatti che noi designiamo sotto il nome enigmatico d'«ipnotismo» e di «suggestione».

L'«ipnosi» racchiude in sè qualcosa di tormentoso, che proviene dalla repressione di sentimenti, desideri e tendenze di varia natura. L'«ipnosi» è un fatto indotto. L'ipnotizzatore pretende essere in possesso di una forza misteriosa o, che è lo stesso, il soggetto attribuisce a lui una forza occulta che paralizza la sua volontà. Questa forza, a cui si da ancora comunemente il nome di magnetismo animale, dev'essere la stessa che costituisce per i popoli primitivi la sorgente del «tabù», è quella medesima che emana dai re e dai capi e mette in pericolo quelli che li avvicinano (Mana).

Come manifesta questa forza l'ipnotizzatore? Ordinando alla persona di guardarlo negli occhi; egli ipnotizza, in modo tipico, collo sguardo. Ma è appunto l'aspetto del Capo che è per l'uomo primitivo pieno di fascino e insopportabile, come più tardi il mortale non può sopportare senza pericolo l'aspetto della divinità. Mosè è obbligato a servire da intermediario fra il suo popolo e Jehova.

Anche i metodi d'ipnotizzazione indiretta, come la fissazione di un oggetto brillante, hanno lo scopo di favorire lo sviluppo del processo ... soggetto sull'ipnotizzatore, in modo da stabilire fra essi una corrente di rapporti di transfert. L'idea di dormire, destinato a provocare l'ipnosi, non è infine che l'ordine di distogliere il proprio interesse dal mondo esterno, per raccoglierlo tutto sulla persona dell'ipnotizzatore.

E' con tali procedimenti che questi risveglia nel soggetto una parte della sua eredità arcaica, che si manifestava soprattutto nell'idea che ci si faceva del padre; quella cioè di una persona onnipossente e paurosa, di fronte alla quale non ci si poteva comportare che in modo passivo e masochista, rinunciando completamente alla volontà propria, di guisa che non si poteva sostenere lo sguardo senza dar prova di una colpevole audacia. Così soltanto dobbiamo rappresentarci lo atteggiamento dell'individuo dell'orda primitiva nei riguardi del padre dell'orda.

Come è di altre reazioni, l'attitudine a rivivere queste situazioni arcaiche varia da soggetto a soggetto, a seconda dei vari fattori individuali, dell'educazione, della cultura, ecc. Il soggetto è talvolta capace di conservare la conoscenza vaga, che, in fondo, l'«ipnosi» non è che un giuoco, una reviviscenza illusoria di queste impressioni antiche, il che basta ad armarlo in contro le conseguenze gravi della soppressione ipnotica della volontà.

In modo analogo, ciò che v'ha di misterioso, di coercitivo nel carattere delle formazioni collettive, come quelle che si presentano nei fenomeni di suggestione, possono essere spiegate logicamente colla affinità che esiste fra la folla e l'orda primitiva, quella avendo origine da questa. Il duce

di una folla incarna in sè il padre primitivo così temuto ed amato; la folla vuol sempre essere dominata da una potenza illimitata, essa è in sommo grado avida di autorità, o, secondo l'espressione di Le Bon, ha sete di sottomissione. Il padre primitivo è l'ideale della folla che domina l'individuo avendo preso il posto dell'«ideale dell'io», ossia di un Essere eccezionale per valore, per generosità, per saggezza.

La suggestione non sarebbe che una delle manifestazioni dello stato ipnotico, la quale ha la sua origine in una predisposizione incosciente, i cui principii risalgono alla storia primordiale della famiglia umana.

Certo se si prende in esame la multiforme società moderna, è assai difficile fare una sintesi della vita collettiva. Ciascuno fa parte di molte folle, presenta le più svariate identificazioni, è orientato coi suoi vincoli affettivi in direzioni multiple ed ha un «ideale dell'io» conformato ai modelli più differenti. Ognuno adunque partecipa di più anime collettive; di quella della sua razza, della sua classe sociale, della sua comunità religiosa, del suo stato ecc., e può, inoltre, elevarsi ad un certo grado di indipendenza e di originalità.

Perciò, il miracolo della rinuncia individuale al proprio «ideale dell'io» in favore di quello collettivo, incarnato nel Capo, non è egualmente facile in tutti i casi. Ma basta che un Uomo possegga le proprietà tipiche, essenziali, di alcuni individui, allo stato di purezza, e ch'egli s'imponga colla sua energia e colla sua grande libertà di azione, perchè venga eletto a Capo. Gli altri, cioè quelli dei quali egli non rappresenta completamente l'«ideale» ch'essi hanno del proprio «io», sono trascinati per suggestione, ossia per amore d'«identificazione».

* *

Questo è il riassunto dell'opera di Freud. Ho omesso quanto egli espone sulle nevrosi e sulle ciclotimie, perchè sono più che altro argomenti di pertinenza medica. In conclusione poi egli cosidera codeste malattie come il prodotto di un conflitto fra l'«io» e l'«ideale dell'io» e un ritorno alla vita arcaica, donde il loro nesso con lo stato psichico dei popoli primitivi.

Se si debbono fare le più ampie riserve sulla concezione freudiana della famiglia primitiva umana e sulle applicazioni, per analogia, di tale concetto alle collettività stabili e transitorie, non si può tuttavia non ammirarne il magistrale sviluppo, insieme alla originalità delle osservazioni intorno alla suggestione, al fenomeno del «panico», al militarismo prussiano, sulle intolleranze religiosa e politica e via dicendo.

Egli stesso, del resto, dà alla sua ipotesi la qualifica di «mito scientifico», ma fra le congetture onde gli storici dell'umanità cercano illustrarne le origini, essa è invero delle più avvincenti e suasive. Certamente nessuno degli studiosi delle folle ha così profondamente indagato, come il nostro A., il fenomeno della collettività, tentando di riunirne le varie forme sotto il medesimo principio fondamentale della comunanza affettiva, e se si devono convenientemente valutare i fattori razionali, addotti dal Dougall, per le folle organizzate, è pur da dare la massima importanza all'elemento affettivo subcosciente, che è la vera guida dell'umanità.

Le moltitudini ammirano e seguono, come in istato d'ipnosi, i grandi dominatori benefici, perchè scorgono in loro gli interpreti degli ideali e delle aspirazioni comuni verso l'amore e verso la giustizia sociale.

Ed è pur degno di nota il fatto che i condottieri dell'umanità, sia in pace che in guerra, come, per parlare dei moderni, Napoleone, Garibaldi, Mussolini posseggono la potenza dello sguardo, il cosidetto sguardo magnetico quasi che nell'occhio fosse concentrata e ne irradiasse tutta l'energia intellettuale e affettiva, di cui sono capaci, per comunicarla alle folle e trascinarle nella scia luminosa dei loro trionfi.

**Dott. Pietro Loschi.**

**PONTEBBA**

**Funebri**

A Sacile, il 13 novembre 1917, mentre fuggiva profugo, moriva a 80 anni, il cav. Filippo Morocutti padre dell'industriale signor Arnaldo. Oggi la salma venne trasportata a Pontebba ove giunse alle ore 14, ed ebbe solenni onoranze funebri. Erano ad attenderla la Giunta comunale al completo, il direttorio fascista, i comandanti della Milizia, dei Carabinieri, della Finanza, il personale ferroviario, quello doganale, gl' impiegati dei vari uffici mandamentali, i pompieri di Pontebbanova, Sindaci ed Autorità di Val Canale e molto popolo.

Le esequie seguirono nella Chiesa di Pontebba indi la salma venne tumulata nella tomba di famiglia in Pontebbanova.

Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.



# Cronaca Cittadina

## Il plebiscito per il dollaro

### Le sottoscrizioni in città e in provincia

*Continuano a pervenirci corrispondenze, recandoci notizia di sottoscrizioni, di iniziative, di appelli per il contributo del dollaro. Esigenze assolute di spazio ci costringono a riassumere alcune, a rimandarne altre.*

*E' proprio un magnifico plebiscito che conferma l'alto spirito patriottico della popolazione friulana.*

## In Città

### La sottoscrizione nel nostro ufficio

**Settimo elenco:**

Di Chiara Bernardo L. 25.—
Di Chiara Giuseppe 25.—
Ispettore Provinciale per il Caseificio (E. Tosi) 25.—
Ederle Italo 25.—
Toniutti Giuseppe, cartolaio 25.—
Avv. Gino Del Missier 25.—
Avv. Egidio Zoratti 25.—
Carlo Mocenigo e famiglia 100.—
Giuseppe Del Negro e componenti della sua famiglia Tina, Lina, Nino e Lucio (1 dollaro per ciascuno) 125.—

**Le disposizioni della Feder. Fascista**

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Si ricorda che le sottoscrizioni pro dollaro devono svolgersi osservando scrupolosamente le norme date e che qui sotto si riportano:

1) In ogni Comune la Sezione Fascista, svolgerà immediatamente la più intensa attiva ed efficace propaganda per la sottoscrizione, illustrandone gli scopi e l'importanza. — 2) Il direttorio delle singole Sezioni Fasciste si costituirà in Comitato allo scopo di raccogliere le offerte dei fascisti, dei cittadini, delle associazioni e Amministrazioni in genere ed in particolare degli Enti fascisti. — 3) Il servizio di cassa sarà, con alto spirito patriottico, disimpegnato dalla Banca del Friuli a mezzo della Sede Centrale e delle sue succursali. La Banca fornirà i necessari modelli e le schede di sottoscrizione e raccoglierà i versamenti che saranno effettuati da tutti gli Enti raccoglitori (Fasci, Giornali, Amministrazioni ecc.) rilasciandone regolare ricevuta. — 4) La sottoscrizione sarà chiusa il 15 dicembre, ed in detto giorno i Fasci spediranno alla Federazione le ricevute della Banca e le matrici pel necessario controllo. — 5) Periodicamente e possibilmente ogni giorno saranno trasmessi alla Federazione gli elenchi dei sottoscrittori perchè si possa curarne la pubblicazione. — 6) A queste disposizioni si atterranno tutti i giornali e le istituzioni fasciste per le somme che saranno da essi direttamente raccolte.

Anche i versamenti fatti erroneamente ad altre Banche devono essere passati alla Banca del Friuli unica delegata da questa Federazione a ricevere tutte le sottoscrizioni pro dollaro raccolte dal Fascismo Friulano.

**L'appello agli agricoltori**

La Federazione Agricola del Friuli ha rivolto agli agricoltori e in special modo ai 10000 soci delle sue Federate, il seguente appello:

*Agricoltori!*

*Un mirabile slancio porta tutti gli italiani a contribuire alla sottoscrizione del dollaro.*

*Il debito nazionale di guerra, sotto il cui peso l'Italia avrebbe dovuto piegarsi ed infrangersi, da invece occasione agli Italiani: giovane e grande popolo — di compiere con semplice fierezza un magnifico gesto di forza e di patriottismo, destinato a dare alla Patria nuova gloria, nuova potenza.*

*Ovunque, è un'onda stupenda di fervore e di entusiasmo, che tutti trascina lietamente — ancora una volta come sempre — ad essere pronti quando la Nazione chiama.*

*Agricoltori!*

*S. E. Mussolini vi considera "in guerra e in pace, quali forze fondamentali delle fortune della Patria". Egli per voi, prima che per gli altri, ha ingaggiato la "Battaglia del Grano", e voi ne avrete i maggiori vantaggi. Egli oggi chiede che dai palazzi ai casolari, dalle officine ai campi, tutti gridino: Presente!*

*Voi pure dunque assolverete subito il vostro dovere di italiani, contribuendo alla sottoscrizione del dollaro.*

**La sottoscrizione in Municipio**

Somma raccolta ieri: L. 8475.15 — Somma raccolta nei giorni precedenti Lire 33540.— Totale L. 42015.15 e due dollari.

Offerte cumulative: Sindacato Scaricatori L. 100; Società Alpina Friulana 825; Società Italo Americana pel Petrolio (dipendenti) 225; Dipendenti Ospedale Civile 1118.75; Corpo Bandistico Comunale 150; Unione Telefonica Italiana (dipendenti) 200; Studenti R. Istituto Tecnico Zanon 2546.40; Personale Assicurazioni generali; Venezia Agenzia di Udine Lire 150; Personale Albergo Mensa ed affini di Udine 250 per 5 anni; Sindacato Agricolo Friulano 125.

* *

A suo tempo l'offerta degli addetti al Consorzio Ledra-Tagliamento, fu accompagnata con la seguente lettera:

A S. E. l'on. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, Roma — *"Gli addetti al Consorzio Ledra-Tagliamento, nel pregare il loro Presidente di voler trasmettere al Comune di Udine la loro adesione alla sottoscrizione del dollaro, desiderano dare al loro modesto contributo il significato di piena dedizione, in umiltà e in silenzio, all'idealità della Patria, impersonata dal Governo Nazionale. — Con profondo ossequio:* firmati Ing. V. Magnan, ing. C. Somero, ing. Giovanni Musoni, ing. Eugenio Magrutti, Bonanni Enr. D'Orlandi, Giorgio Petri Pietro, Gino Pellegrini, Rossi Eugenio, Nella Vidoni, Mazzolini Luigi, Grosso, Sgobaro Luigi.

* *

Pure l'offerta degli Studenti del R. Istituto Tecnico Zanon, fu accompagnata con una nobilissima lettera:

All'onorevole Commissione Udinese per il Dollaro, Udine. — *Ci pregiamo di versare a Codesto Onorevole Comitato la somma di L. 2546.40 (Duemilacinquecentoquarantasei e cent. 40) frutto di una sottoscrizione per il pagamento dei debiti di guerra degli Stati Uniti.*

*Tale sottoscrizione è stata da noi promossa e condotta tra gli studenti del R. Istituto Tecnico "Antonio Zanon" di questa Città, caldeggiata dal nostro Illustre signor Preside prof. Tivaroni, dal prof. De Giampaulis e da tutti i signori professori.*

*"Abbiamo il piacere di far notare a codesto benemerito Comitato come il nostro appello abbia trovato viva accoglienza nell'animo di tutti gli studenti, non esclusi i frequentatori del corso Sloveno, che mai secondi in nessuna opera buona vollero anche in questa occasione dar nuova prova di amor di Patria, di solidarietà col Governo Nazionale che sì saggiamente regge le sorti d'Italia nostra.*

*Porgiamo, unitamente ai sentimenti della nostra profonda devozione, distinti ossequi.*

Firmati: Luciano Imperatori, Bruno Marchetti, Emilio Parenti, Mario Spessotto.

* *

*Offerte singole*, complessivamente lire 1260. — Fra queste notiamo: Personale Albergo Mensa ed Affini Udine L. 250; Sisto Tavano L. 125; Sindacato agricolo Friulano L. 125; De Franceschi Attilio lire 100; Giuseppe Buiatt. 100; famiglia De Luca Eliseo 250; famiglia Agostino Ciccinelli 125 per cinque anni; Società Anonima Trani e Mandosio Udine 150; Aleardo Ermacora di Martignacco (e non di Montegnacco) ha offerto lire 125 complessive per 5 anni.

*La Direzione della Ferriera di San Osvaldo* à rivolto un appello agli operai dello Stabilimento.

Tutte le maestranze hanno lodevolmente corrisposto alla chiamata, dimostrando alto spirito patriottico e perfetta comprensione dello sforzo che il Governo Nazionale sta facendo per il risanamento del pubblico bilancio e per la nostra rivalorizzazione morale e finanziaria all'estero.

La direzione della Ferriera ha trasmesso al R. Prefetto un vaglia cambiario per lire 2.625, delle quali lire 1345.50 rappresentano il contributo degli operai della Ferriera, e il rimanente è stato versato dalla direzione.

* *

*Alla Federazione Fascista* hanno versato varie persone per un totale di lire 375.

Si avvertono tutti coloro che hanno sottoscritto presso la Federazione fascista, che le relative ricevute-attestato sono in distribuzione presso la sede e saranno consegnate agli interessati nelle ore d'ufficio (9 a 12 e 14 a 18).

* *

*Il personale delle Poste e Telegrafi* appartenente alla Direzione di Udine si è sottoscritto compatto per il versamento di uno ed anche due dollari a testa, per cinque anni consecutivi.

* *

*Alla Federazione Combattenti* furono versate L. 800 raccolte dalla Sezione Combattenti di Faedis, 25 ciascuno la sezione Combattenti di Pozzuolo del Friuli; di Barazzetto; di Venzone, di Tavagnacco ed i signori colonnello Toso cav. Cesare, Gessi Agrippino, Lucio Vidoni e Bidinost Luigi della Sezione di Udine.

La Sezione Combattenti di S. Leonardo di Montereale ha versato L. 200 così ripartite: Sezione Combattenti L. 50; Colonnello Pasini cav. Gaspare; Zorat Antonio; Corba Giov.; Zorat Amedeo; Zorat Davide; Ciculi Pietro in memoria del figlio caduto in guerra, 25 ciascuno.

* *

*Al Fascio Femminile* è seguita l'assemblea generale, presieduta dalla co. Elisa de Puppi.

Con nobilissimo slancio, seduta stante, sebbene molte delle intervenute avessero già versato la loro quota presso altre associazioni ed istituti, diedero ancora denaro alla Patria. Si raccolsero così pro dollaro lire 725 (settecentoventicinque), somma che verrà aumentata da altre sottoscrizioni.

## In Provincia

### Le Cooperative del Friuli

Ecco un primo elenco della sottoscrizione promossa dalla Federazione Provinciale delle Cooperative del Friuli, fra le Cooperative federate:

Cooprativa Consumo di Lestans 25; idem di Pasian di Prato 25; Coperativa di Lavoro fra ex Combattenti «La Vittoria» e suoi dipendenti 150; Cooperative di Consumo di Codroipo e di Basaldella 50 ciascuna; Pontebbana di Consumo; Sociale di Cons. Torre di Pordenone, di Consumo di Pozzuolo, di Lestanz, di Pasian di Prato 25 ciascuna. — Totale L. 375.

*All'Istituto Orfani di Guerra* il personale ha sottoscritto compatto, con un totale di Lire mille. La somma fu versata alla R. Prefettura.

*A Tolmezzo* la sottoscrizione è in pieno fervore, grazie allo spirito patriottico della popolazione carnica. Diamo oggi un primo elenco sottoscritto presso il negozio Linussio Candoni Da Pozzo: Sezione Combattenti; Negro Girolamo; Sezione Fascio; Fascio Femminile lire 50 ciascuno; Cocon Amerigo; Ramboldi Pietro; Valle Ottavio; Cacitti Oddino; Candoni Otello; ing. Conte; Alfonso D'Este; Dorina D'Este; Aita Candida; Aita Ennia; Aita Arrigo; Aita Italia Marpillero; Aita Menotti; Aita Italia; Aita Enrico; Aita Fulvio; Aita Candida Vittoria; Aita Federico; Ungaro Fortunato Antonio; Tolazzi Valentino; Del Favero Angelo; Pillinini Giuseppe; Urli Giac.; Soc. Op. M. S.; rag. Andreasi Carlo; ing. Giulio D'Angelo; Pittoni De Giacomo 25 ciascuno; Valle rag. Antonio 100; Callegaris Fratelli pittori 12.50.

Negozio Molinari: Nicolò Damiani, Filipuzzi Filippo, Colonnello Bosio; dottor G. B. D'Este; Cardin Eugenio; cav. Luigi Craighero; Filipuzzi Eugenio; Filipuzzi Pietro; cav. G. Batta Ciani; Morassi Pietro, 25 ciascuno.

Impiegati del Comune: Segretario Torresini; Barazzutti Lorenzo; Pillinini Ilario; Cattarino Luigi; Brollo Francesco; Nardini Vittorio; Salsilli Ernesto; Parisotti Giuseppe 25 ciascuno; Adami Simone 12.50; Tosoni Pietro 6.25.

*A S. Daniele del Friuli* da popolazione concorre con notevole slancio. Il Fascio locale ha versato alla succursale della Banca del Friuli le seguenti offerte:

Travani, di Caporiacco per conto dipendenti L. 625; Ass. Commercianti S. Daniele 500; personale Ditta Francesco Pellarini 200; famiglia Tomada 125; fam. De Cecco, fam. Pietro Bianchi; Pietro Sacatt 100 ciascuno; Nino Asquini, Giovanni Emma Conti; Manlio e Anita Masin; Alferdo e Teresa Milesi, Papolin Tommaso e Pazienti; dott. Bruno Ferroni e Antonietta; Antonio e Orsola Sgoifo; Germano e Remo Sgoifo; Zuliani Ernesto, Zanussi Gino; Carlo Carminati 50 ciascuno; Ronchi Filippo; Colutta Fermo Antonio; Vidoni Giordano; Battigelli Girolamo; Nardero Sante; Piffari Dante; Sgoifo Pietro; Narduzzi Luigi; Vuano Ermeneg.; Assoc. Mutilati; Ass. Naz. Alpini; Omboni Aless.; Angelina Folini; Dal Mas Enrico; Pettoello Fortunato; Galleani Arnaldo; Bianchi Francesco; Bianchi Giovanni; Golbato Luigi; Simon Emilio; Pitassi Tullio; Cuciatti Guido; Buttazzoni Mattia; Del Favero Giov.; De Filippo Domenico; Iob Leonardo; Seravallo Elena; Zuliani Francesco; Pierucci Italo, Macuglia Ugo; Sgoifo Alessandro; Micoli Giac.; Toppazzini Galdini; Cudin Ancilla in Cossetti; nob. Lucia Mylni; contesse sorelle Ronchi; dott. G. B. Michelloni; De Chiara Annibale, Iob Mario, lire 25 ciascuno.

*A Spilimbergo* all'appello del Fascio si risponde con numerose offerte. Eccone un primo elenco:

N. N. L. 50; cav. Collonello Torquato; avv. Colonnelli Ugo; Capalozza Federico; Buscerni Carmelo; Mirolo Antonio; Velli Giuseppe; rag. Greco Mario; Gandini Ugo; Del Toso Domenico; dott. Carta procuratore al Registro; Marin Bruno; Artini Enrico L. 25 ciascuno; Concina Pietro; Paradiso Francesco; Cavedoni Giulio; Querin Umberto; Cecchin Vincenzo; Morettin Sante L. 10 ciascuno; Martellini Natale carabiniere; Loi Raffaele Carabiniere; Bulciolu Paolo carabiniere; Carminio Michele carabiniere lire 5 ciascuno; Raggi Achille, D'Eredità Giuseppe maresciallo RR. CC. lire 12.50 ciascuno.

*A Sacile*, ieri sera, inviati dal presidente, direttore prof. Giongo, si riunirono i soci di questo fiorente Circolo Magistrale, per trattare in merito alla sottoscrizione del dollaro.

A unanimità votarono un ordine del giorno, proposto dal maestro Bandi, con cui il Circolo sottoscrive la somma di 100 dollari pagabili in 5 annualità uguali.

Anche il consiglio direttivo della Sezione ex Combattenti, presieduto dal cav. Piccin, ha deciso di contribuire alla sottoscrizione nel modo seguente: sottoscrizione personale dei membri del Consiglio per la somma complessiva di un dollaro; sottoscrizione dell'Ente per tre dollari; sottoscrizione individuale libera fra i soci.

*A Moimacco* il Sindaco ha pubblicato un vibrante manifesto.

La Giunta Municipale ha deliberato di urgenza di elargire a tale scopo la somma di lire 125 e la raccolta della oblazioni private ha già dato cospicuo risultato, mercè l'opera di una speciale Commissione.

*A Trivignano Udinese* la Sezione Combattenti ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione con cinque dollari ed ha iniziato la raccolta di offerte presso soci e cittadini. A questa nobile iniziativa si è già risposto con fervore patriottico. Notiamo: Morandini Luigi, fin dal 22 corrente, versò lire 100 per quattro annualità (altra annualità già versata alla Sezione Fascista); Cooperativa di Consumo 25, con impegno per altre quattro annualità; Commissione per la Vittoria del grano; Del Mestre Domenico; Tami Gio Batta, Torossi Gio Batta 25 ciascuno.

Le sottoscrizioni rimangono aperte presso la benemerita Sezione Combattenti.

## Scambio di Cortesie fra il Comune e S. E. l'Arcivescovo

Domenica, come fu scritto, l'Arcivescovo mons. Rossi ha iniziato una quarta visita pastorale colle varie solenni funzioni svoltesi nel nostro Duomo.

Riprendendo una vecchia tradizione, la Amministrazione Comunale fece rendere all'Illustre Presule gli onori da parte dei vigili urbani e dei pompieri in alta tenuta. Alla Metropolitana il Commissario Aggiunto Marcovich rese pure gli onori al capo dell'Arcidiocesi.

Ieri nel pomeriggio l'Arcivescovo accompagnato dal canonico mons. Muro, si portò al palazzo del Comune, per restituire la visita. Nel gabinetto del Commissario Prefettizio, fu ricevuto dai Commissari Aggiunti co. cav. di Prampero e sig. Marcovich coi quali si intrattenne in cordiale colloquio.

**Beneficenza a mezzo della "Patria,,**

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Engels Fornasir: Ildebrando Beniani e Giovanni Lucardi lire 5.

CIECHI DI GUERRA — In morte di Lazzaroni Sarti Elvira: Ridomi Giuseppe 10.

CASA DI RICOVERO. — Nel I. anniversario della morte di Petri Tobia: famiglia Petri 100 — In morte di Lazzaroni Sarti Elvira: Brida Fausto 5.

**IL NUOVO ORARIO DELLE ELETTROMOBILI**

A partire dal martedì un Dicembre p. v., le elettromobili osserveranno il seguente orario invernale:

Partenza da Piazza Vittorio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (*) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenza dal Manicomio: 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 (*) — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Le corse segnate con asterisco si effettuano nelle sole domeniche.

## La costituzione ufficiale del "Centro Nazionale Italiano,, in Friuli

Ieri fu ufficialmente costituita la sezione friulana del «Centro Nazionale Italiano», la recente Associazione sorta fra i cattolici per l'azione politico-sociale.

Dopo uno scambio di idee fra gli intervenuti e dopo che fu preso atto delle adesioni pervenute in questi primi mesi di attività, adesioni tanto più lusinghiere in quanto provenenti da egregi cittadini e da illustri e benemeriti sacerdoti, l'avvocato Pettoello — che della riunione si era fatto iniziatore, quale fiduciario della Direzione Centrale di Roma — illustrò e chiarì i punti più importanti del programma della nuova Associazione.

Si procedette quindi alla costituzione del primo Comitato provinciale friulano che risultò così composto:

Behavitis ing. comm. Ezio, professore d'Università, prosindaco di Sacile — Groppiero co. cav. Francesco, possidente, ex deputato provinciale — Minciotti geom. Gregorio, agricoltore, ex deputato provinciale — Pettoello cav. uff. Mario, avvocato, ex deputato provinciale.

All'avvocato Pettoello fu demandato l'incarico della reggenza della segreteria politica.

Alla fine della riunione furono inviati i seguenti telegrammi:

«A S. E. Mattei Gentili - Roma. — Il primo Comitato provinciale friulano del «Centro Nazionale Italiano», riaffermando le due pregiudiziali, religiosa e nazionale, della propria azione politica, saluta in voi l'alfiere dell'idea fatta realtà nell'azione di un Governo realizzatore primo di ardenti aspirazioni cattoliche; la libertà della Scuola e la rivalorizzazione del principio religioso e ricordando come solo la tradizione cattolica possa imprimere il vero «modo di vita» necessario alle fortune del paese, fa voti che nel sospirato accordo delle sue forze migliori, esso veramente ritrovi le vie della romana grandezza. — Pettoello, segretario».

«Senatore Grosoli, Presidente Società Editrice «Corriere» e «Avvenire» - Roma — Primo comitato provinciale friulano «Centro Nazionale Italiano» constata con vivo compiacimento come tutti indistintamente i senatori ex popolari si trovino ora riuniti sotto un unico vessillo avendo mantenuto fede ai principii di pacificazione sociale e di vero progresso religioso e civile che dovevano essere la mèta di un partito, oggi, per la forza dei suoi errori, ridotto alle alleanze di solidarietà anticristiane, massoniche e sovvertitrici. — Pettoello, segretario».

«Eccellenza Mons. Rossi, Arcivescovo di Udine. — Il primo Comitato provinciale friulano del «Centro Nazionale Italiano» saluta nell'E. V. il Pastore amato che conobbe e divise in ogni tempo, tutti i dolori e tutte le ansie del suo popolo. — Pettoello, segretario».

**SOCIETA' MUTUO SOCC. AGENTI**

I soci della Società Mutuo Soccorso fra gli Agenti di commercio, industria e possidenza della Provincia del Friuli sono invitati in assemblea ordinaria per dopodomani sabato, alle ore 20.30 presso la sede sociale (via del Ginnasio, 10). - Ordine del giorno: Bilancio preventivo — Comunicazioni e varie.

Il bilancio preventivo 1926 viene proposto con un civanzo di L. 5336 e col capitale elevato a L. 123.243.45. Le minute del bilancio sono con oggi a disposizione dei soci, i quali potranno consultarle nell'apposito albo presso la sede sociale.

## Gli affitti e le disdette

Un comunicato del Ministero della giustizia informa che la questione degli affitti è oggetto di studio da parte del Ministero della Giustizia e che al momento opportuno saranno emanati, se del caso, i provvedimenti che il Governo giudicherà necessari per regolare i rapporti di locazione per il tempo successivo alla scadenza delle norme ora in vigore.

Nel frattempo, nessuna preoccupazione può derivare dal fatto che in alcune città siano dai locatori notificate disdette per il prossimo anno locativo, perchè, se nuovi provvedimenti saranno emanati, la loro applicazione non sarà pregiudicata in alcun modo da precedenti disdette le quali, se anche convalidate dal magistrato, diventerebbero del tutto inefficaci in quanto impedissero l'attuazione delle nuove norme e ciò non mancherebbe di essere esplicitamente stabilito.

**Il negoziante Maronese scarcerato**

Dietro denunzia dei carabinieri sabato, come dicemmo, è stato tratto in arresto il negoziante Maronese Giuseppe per simulato furto.

Il Maronese, però non ha mai confessato di aver simulato il furto, nè tampoco ha mai addotto la giustificazione di dissesti finanziarii.

Sta invece che dietro istanza di libertà provvisoria presentata dal suo difensore di fiducia avv. Alberto Rotella, il Maronese è stato immediatamente scarcerato.

L'avv. Alberto Rotella, a quanto ci risulta, intenderebbe sporgere denunzia per arresto arbitrario.



## Cronaca Sportiva

### Udinese Doria

**(Campo Moretti - domenica 29)**

*L'imminente confronto colla possente squadra dell' «Andrea Doria» rinserra le file ed anima gli entusiasmi del Club di via Manin.*

*Gli uomini di Seghesio si preparano alla difesa sul lontano campo friulano con le più fiere e decise intenzioni di vittoria. E per una squadra di tale forza è quanto dire che la battaglia di domenica sarà asprissima e contesissima.*

*Ecco un giudizio sull'«Andrea Doria», recentissimo, dopo la fulgida affermazione che gli valse il pareggio col Torino:*

*«Rare volte abbiamo assistito ad un incontro così emotivo e giuocato con ammirevole cavalleria. I genovesi inferiori come classe, hanno tenuto degnamente il campo: la vibrante squadra bianco-bleu ha bilanciato esattamente tale inferiorità, profondendo tutte le risorse morali e fisiche senza risparmio. I tre mediani hanno costituito la parte migliore della squadra. Cusano nel nuovo ruolo di half laterale, ha debuttato nel migliore dei modi. Ravasio, il piccolo, fulvo terzino è stato l'eroe del secondo tempo.*

*Seghesio ha riconfermato la sua alta classe, degnamente emulato da Latella».*

Ed ecco un giudizio sull'Udinese, cavalleresco e ambito giudizio della «Vedetta Sportiva» di Brescia, del 23 corr.:

«L'Udinese, nella forma nella quale è apparsa oggi, è non già una «pericolosa mediocrità» come si poteva pensare, ma una bella e salda compagine della quale sono più comprensibili i successi che spiegabili gli infortuni. Chi credeva di vedere soltanto il brio disordinato, la forza incomposta, lo sforzo tenace e caparbio senza pratica efficacia, ha cambiato parere. L'Udinese ha uno stile suo, una tecnica chiara e piacente, un gioco ordinato secondo precisi canoni, una originalità notevole nella concezione e nello svolgimento delle azioni: ha delle magnifiche individualità e come complesso di team, mostra sul campo di sapere quello che vuole, cosa non facile a vedersi sui nostri campi».

Abbiamo riportato il brillante e lusinghiero parere del critico bresciano perchè i nostri sportivi sappiano quali impressioni i ragazzi bianconeri sanno suscitare in chi per la prima volta ha occasione di vederli all'opera.

Ma tali parole dettate dopo una pur non tanto felice giornata dell'Udinese, dovrebbero servire di suggello a quella qualsiasi discussione che negli ambienti sportivi possa essere sorta sull'ordinamento tecnico della squadra. E dalla buona volontà e dalla cooperazione volonterosa di tutti trarre motivo di forza per le prossime battaglie.

## Arte e Teatri

**TEATRO SOCIALE**

Questa sera, alle ore 21, quarta rappresentazione della Compagnia di Varietà «Tombis».

**SPETTACOLI D'OGGI**

**CINEMA CONCERTO EDEN**

«**Dottor Jack**» — Oggi, come da molto tempo annunciato, sarà a Udine con recapito al Cinema Eden, il valente «Dottor Jack» specialista in malattie d'amore, per praticare il suo nuovo ed infallibile metodo di cura. Harold Lloyd, nelle vesti del Dottor Jack, è un attore di somma efficacia comica e comunicativa, è la maschera personificata della naturalezza, egli potrà dimostrarci con esempi pratici e divertentissimi la sua nuova invenzione per guarire il mal d'amore.

«Il dottor Jack» è una supercomica in 4 atti, destinata a mandare in visibilio il pubblico, ed otterrà un successo pari di «Preferisco l'ascensore», a tutti di buona memoria.

Fuori programma: «Flick e Flock acrobati», scene della massima ilarità in due atti. In preparazione: «Viva il Re», con Jackie Coogan.

**CINEMA CECCHINI**

**OGGI**

**Le due gemelle**

Superba interpretazione della divina artista May Murray la diva che riportò tanti trionfi in tutti gli schermi del mondo.

**CINEMA VARIETA' MODERNO**

«**La coscienza**» romanzo passionale, tratto da un brano di «Commedia Umana» di Onorato de Balzac, ha riportato un bel successo. Esula da ogni critica l'interpretazione speciale di Gustavo Serena e di Nella Serravezza che si son mostrati veramente grandi. Questa sera, ultima, si replica assieme alla ultracomica: «Plum fra i cannibali».

Nel varietà, Soarez con le sue nuove interpretazioni, si è fatto più volte bissare.

Prossimamente allo schermo una superproduzione della Pittaluga: «Fra Diavolo».

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 735.5 — pressione al mare: 746.9 — temperatura: 2.7 — umidità (0-100): 79 — vento: S.W. debole — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo: incerto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 6.3, minima 2.3 — acqua caduta mm. 0.40.

**TRATTORIA COMUNALE**

Lista dei pranzi: questa sera: riso e patate, carne alla genovese, contorno; domani mattina: pasta e fagioli, merluzzo o arrosto di maiale, contorno; domani sera: riso al pomidoro, vitello in umido, contorno.

# ULTIMA ORA

## Primi fiocchi di neve

Giornata veramente invernale quella di ieri, anche per la comparsa — in anticipo quest'anno — della neve. Pochi fiocchi verso mezzogiorno, e alla sera, che sono scesi turbinando e bagnando poi le strade per la durata di qualche minuto.

La leggera precipitazione fu preavvertita dal barometro, che cominciò a discendere verso le otto, con progressione continua, tanto che da 755 mm. era, alle 2 di stanotte, a 743. Ben 12 millimetri di sbalzo che in altra stagione avrebbe significato un vero temporale con precipitazioni notevoli.

La temperatura si mantenne pure bassa: la massima registrata alle ore 14 di ieri fu di gradi 5.5 sopra zero, la minima registrata stamane alle 8 di + 2 gradi.

Il barometro, dopo le ore 2 è ritornato a salire leggermente il che fa ritenere scomparsa ogni minaccia di precipitazioni e fa ritenere passata anche la burrasca.

Questa si era localizzata l'altro ieri sulle coste del Tirreno, in relazione ad una più profonda, che imperversa sull'oriente settentrionale di Europa.

E' probabile ora che l'Italia risenta del bel tempo che fa in Inghilterra e che quindi si vada verso un miglioramento delle condizioni meteorologiche.

## I CAMBI

### BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 985 a 1005; Belgio da 110.50 a 112.50; Francia da 93 a 93.50; Londra da 119.65 a 119.85; Nuova York da 24.60 a 24.75; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 475 a 478; Atene da 32.50 a 34.50; Berlino da 582 a 592; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 73 a 73.50; Ungheria da 0.0342 a 0.0352; Vienna da 345 a 355. Zagabria da 43.70 a 44.

Rendita 74.50, consolidato 98.75.

### BORSA DI MILANO

Dopo un'apertura fermissima, la riunione odierna continua più calma. Il fondo del mercato rimane tuttavia ottimo e molto sostenuto. L'interessamento del pubblico è sempre crescente, come lo dimostra anche il fatto che i titoli i quali non erano ancora avvantaggiati delle buone disposizioni generali, cominciano ora a muoversi con buone promesse di ulteriori migliorie. Nel mercato dei cambi, attività di affari normale. La lira progredisce ancora in confronto del franco francese. Leggermente più tese le altre divise.

Cambi: Francia 93.50; Svizzera 476.80; Londra 119.815; New York 24.7475; Berlino 589.50; Vienna 351; Bucarest 10.80; Belgio 112.05; Spagna 351; Praga 73.30; Budapest 0.035.

Rendita 75, consolidato 94.20.

### OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 25 corr.: corso medio 68.15: Trieste 67.80; Milano 68; Roma 68.

### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 26. Ecco le quotazioni odierne del cambio: Francia 92.75 — Londra 119.90 — New York 24.75 — Svizzera ... Belgio 112.

## Avvisi Economici



## I lavori della Camera

La Camera accettò ieri le dimissioni da deputato dell'on. Giulio Casalini, da lui presentate, motivandole con gravi ragioni di salute e di famiglia. Senonchè l'on. Lanfranconi dice avere motivo di ritenere che le dimissioni siano determinate invece da un profondo turbamento dell'animo per l'indegno atteggiamento dei suoi colleghi di parte (approvazioni, commenti); e viene dal Lanfranconi la proposta di accettarle. — L'on. Casalini, medico di vaglia e direttore di una rivista medica, formava parte alla Camera del gruppo socialista unitario. Eletto dai torinesi nel 1909, fu poi sempre rieletto.

Nel 1921 fu nominato vice-presidente della Camera, ma per una lunga infermità non potè esercitare l'alta carica parlamentare. Nacque a Vigevano nel 1876.

Seguirono comunicazioni ed interrogazioni. Interessante la risposta dell'on. Terruzzi, sottosegretario agli interni, all'on. Gray nel riguardo di certi vandalismi perpetrati a Merano (Alto Adige) contro alcuni monumenti italiani: quei vandalismi, (disse l'on. Terruzzi) furono perpetrati per mandato di un gruppo di affaristi, che cercano di creare in quella città, per i loro scopi, un ambiente di violenza e d'intimidazione. Tanto i mandanti come gli esecutori furono arrestati.

### PER TOGLIERE UN ABUSO

L'on. Vassallo muove un'osservazione che il ministro dell'interno e il presidente della Camera on. Casertano, trovano giusta, contro l'abuso di quei deputati che, pur astenendosi deliberatamente dal partecipare ai lavori della Camera (gli aventiniani), pur continuano a presentare interrogazioni sia orali che con risposta scritta, le quali sono ripetutamente riportate nell'ordine del giorno della Camera, ed in cui (fra altro) sono riportati anche scritti e documenti che il Governo colpì di sequestro. L'on. Vassallo chiede perciò al presidente della Camera che voglia usare anche per le interrogazioni con risposta scritta, della facoltà concessagli dal regolamento, di dichiarare le interrogazioni inaccettabili e non pubblicabili nell'ordine del giorno.

Il Presidente on. Casertano assicura che applicherà rigidamente le disposizioni del regolamento e respingerà inesorabilmente tutte le interrogazioni che siano in contrasto con la lettera e lo spirito di esso.

Ripresa la discussione del disegno di legge sul nuovo ordinamento degli avvocati e procuratori, e se ne approvano gli articoli, compreso taluno aggiuntivo, fra cui uno proposto dall'on. Tumedei, secondo il quale gli attuali avvocati e procuratori delle provincie e comuni ed altri enti pubblici che abbiano uffici legali organicamente costituiti possano esercitare la professione anche all'infuori degli affari inerenti all'Ufficio cui sono addetti.

Poi s'inizia la discussione del disegno di legge per la protezione e la assistenza della maternità e dell'infanzia.

## Dopo il discorso di Radic a Lubiana
### Un passo italiano a Belgrado

ROMA, 26. — La scorsa domenica il ministro jugoslavo Radic, noto per essere stato un agitatore dei contadini sloveni e croati, tenne un discorso a Lubiana, e si espresse con parole sconvenienti nei riguardi dell'Italia.

L'Agenzia Ufficiale serba, a questo proposito dirama un comunicato, con cui Radic, dice che il suo pensiero è stato dai giornalisti deformato.

« La lettura dei giornali — ha detto Radic — mi fa constatare che il mio discorso non è stato perfettamente compreso. Faccio notare specialmente che le mie parole non possono in alcun modo essere interpretate sconvenienti nei riguardi dell'on. Mussolini che, come capo spirituale del popolo italiano, e come organizzatore di tutte le sue forze positive ha rigenerato l'Italia durante questi tre ultimi anni, sopratutto nel campo finanziario ed economico e che ha inoltre concluso un patto di amicizia col nostro Stato. E' dunque naturale che anche io, politico realista, e, sopratutto, membro del Governo parlamentare di un paese che è in amichevoli rapporti con l'Italia, non possa avere nei riguardi del Capo del Governo di questo paese amico che sentimenti di correttezza e di lealtà. Da quanto sopra si rileva che è politicamente e psicologicamente impossibile attribuire le dichiarazioni che i giornali hanno inesattamente riprodotto.

Nel pomeriggio di ieri il ministro plenipotenziario italiano, generale Bodrero, si è recato al Ministero dell'Interno a Belgrado ed ha conferito a lungo col Presidente del Consiglio, Pasic. I giornali dicono che il generale Bodrero, a nome del Governo Italiano, ha elevato protesta contro un brano del discorso e chiese se il Governo di Belgrado fosse solidale con le dichiarazioni fatte da Radic.

Dopo il colloquio fra il generale Bodrero e Pasic, Stefano Radic è stato subito chiamato « ad audiendum verbum » alla Presidenza, e Pasic e Nincic gli chiesero spiegazioni su questo suo discorso.

## La morte del sen. Francesco D'Ovidio

NAPOLI, 25. — Ieri sera è morto il senatore Francesco D'Ovidio, che fino a un anno fa fu ordinario di letteratura neolatina nella nostra Università.

Il senatore D'Ovidio era nato il 5 dicembre 1849 a Campobasso e nel 1875 fu chiamato da Ruggero Bonghi alla cattedra di letteratura nella nostra Università. Era accademico della Crusca, presidente dell'Accademia dei Lincei e decano della Società Reale di Napoli. Dal 1905 era senatore. Egli fu un grande glottologo e critico insigne. Sono celebri le sue critiche su Dante e Manzoni. Le sue opere formano circa 20 volumi.

**La «Patria del Friuli» non si vende più nell'edicola giornali Petronio successore alla Ditta Modotti e C.**

## Il direttorio fascista chiude le iscrizioni al partito

ROMA, 25. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

« Si è riunito il Direttorio Nazionale del P. N. F., sotto la presidenza dell'on. Farinacci. Erano presenti gli on. Barnaba, Augusto Turati, Mazzolini, Rossoni, Maraviglia, Bastianini e Ricci; il gen. Gonzaga, il gen. Bazan, Forges-Davanzati, Melchiorri e Masi.

Dopo un'esauriente relazione del segretario generale in merito alla situazione politica, il Direttorio ha confermato il deliberato del Consiglio Nazionale per la rigida chiusura delle iscrizioni al partito, ad eccezione di casi particolari da esaminarsi volta per volta ed ha altresì deciso per il 1926 una revisione degli attuali iscritti.

Circa un comunicato del Grande Oriente, dal quale appare che la Massoneria vorrebbe perpetuare la propaganda e l'organizzazione, sia pure attraverso un formale ossequio alle norme di legge, il Direttorio ha confermato che il fascismo non può consentire sotto qualsiasi forma il diritto di cittadinanza alla setta coinvolta in gravissime responsabilità politiche e morali.

Il Direttorio ha inoltre espresso il suo incondizionato plauso per le leggi fasciste e ha deliberato che i deputati iscritti al partito si impegnino ad approvarle integralmente. E' stato quindi deliberato lo scioglimento dei gruppi politici istituiti in Roma fra i funzionari dei Ministri, in quanto la maggiore garanzia per il fascismo è costituita dai ministri e sottosegretari fascisti. Sono state inoltre esaminate importanti questioni di disciplina interna, di organizzazione e di stampa, allo scopo di addivenire a un organico assetto dei giornali del partito.

Il Direttorio ha infine stabilito che i Congressi federali abbiano luogo nei mesi di gennaio e febbraio 1926, e ha constatato il magnifico fervore col quale il Paese ha risposto all'appello per la sottoscrizione del dollaro, specie fra le classi del lavoro: constatazione questa che conferma come le classi lavoratrici abbiano trovato nel regime e nella disciplina morale la loro vera e sincera espressione ».

## Provvedimenti politici del prefetto di Torino

TORINO, 25. — Con recente provvedimento il Prefetto di Torino ha disposto lo scioglimento della sezione del partito socialista unitario, del consiglio di amministrazione della mutua operaia, dell'ufficio regionale del Piemonte, della lega nazionale delle cooperative, del segretariato confederale del lavoro collegato con la confederazione generale del lavoro, della Sezione della confederazione bancaria.

Sono state disciolte, inoltre, la cassa sussidio malattie fra operai fornaciai di Torino e il consiglio d'amministrazione della società cooperativa di consumo popolare e dell'unione agricola di consumo di Giaveno, della società di mutuo soccorso fra operai agricoltori di Nome, della società di mutuo soccorso fra operai e contadini di Bertuolla e della società operaia di mutuo soccorso di Salassa.

## La sentenza pei fatti di Firenze del 4 novembre

FIRENZE, 2.. — Ieri sera, a tarda ora, dinanzi al Tribunale penale è terminato il processo per i fatti del 4 ottobre. Il tribunale ha ritenuto la maggioranza degli imputati responsabili dei reati addebitati. Di venti imputati, nove sono stati assolti e undici sono stati condannati: uno ad un anno e due mesi, gli altri a pene varianti dai 9 ai 7 mesi di carcere.

## Riduzione di quadri nell'esercito

ROMA, 25. — E' imminente la pubblicazione del decreto che consente il collocamento in aspettativa per riduzioni di quadri di ufficiali del R. Esercito; e ciò per provvedere ad eliminare le eccedenze d'organico che ora si verificano. Con tale decreto è data facoltà al ministro della guerra di collocare in aspettativa per riduzione di quadri gli ufficiali dei ruoli e dei gradi nei quali si verifichino dette eccedenze, i quali abbiano 15 o 16 anni di servizio computate le campagne, ma non meno di 12 anni di effettivo servizio prestato e che non siano stati esclusi definitivamente dall'avanzamento nè siano stati dichiarati non idonei agli uffici del proprio grado.

Agli ufficiali collocati in aspettativa per riduzione di quadri ai sensi del presente decreto sono estese in quanto applicabili le disposizioni del R. Decreto 4 settembre 1925 N. 1600.

I collocamenti in aspettativa si accorderanno in seguito a domanda che dovrà essere presentata non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del decreto. Sull'accoglimento delle domande deciderà il ministero della guerra con provvedimento non motivato, il quale non porta alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Il collocamento in aspettativa riguarderà capitani, maggiori e tenenti colonnelli di fanteria, nei quali sussistono attualmente eccedenze organiche.

## Per l'emigrazione
### Un accordo fra Spagna e l'Italia

ROMA, 25. — Stamane ha avuto luogo a Palazzo Chigi la firma dell'accordo fra l'Italia e la Spagna per la cooperazione dei servizi di emigrazione. Per l'Italia ha firmato S. E. Mussolini nella sua qualità di ministro degli affari esteri e per la Spagna l'ambasciatore conte de la Vinaza.

L'importante accordo firmato stabilisce che ciascuno dei due governi si impegna a assicurare che sui piroscafi della propria bandiera, autorizzati ai servizi emigrazione, sia prestato agli emigranti e rimpatrianti dell'altro paese, la stessa protezione e assistenza di cui godono gli emigranti nazionali, nonchè altre clausole reciproche.

I negoziati per l'accordo oggi firmati ebbero inizio nel dicembre dello scorso anno. E' notevole il fatto che tale accordo costituisce la prima realizzazione di uno dei più importanti voti della conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione che ad iniziativa del governo italiano ebbe luogo a Roma nel maggio del 1924.

## La missione d'un generale americano a Roma

GENOVA, 25. — Oggi, nel pomeriggio col piroscafo «Bologna» proveniente dal Centro America, è qui giunto il tenente generale Moisses Oliva ex capo di stato maggiore dell'Esercito della Repubblica dell'Equatore, il quale viene in Italia, incaricato di una missione presso il Governo italiano. L'ospite illustre è stato ricevuto allo sbarco al ponte dei Mille dalle autorità militari e civili, tra cui il generale Pirzio Biroli, capo della missione italiana all'«Equatore», il console generale dell'Equatore a Genova dott. Carlo Alberto Arteta, il generale Poggi comandante interinale della divisione militare, il generale Cornaro, il comandante della M. V. S. N. Prestavano servizio d'onore due compagnie di fanteria e reparti della milizia. Il generale è stato accompagnato in automobile a visitare la città, e la sera è partito per Roma.

## La crisi francese non ancora risolta
### Herriot officiato a costituire il gabinetto

PARIGI, 26. — Doumer, nel lasciare l'Eliseo ha dichiarato ai giornalisti:

« Non avendo ottenuto tutte le adesioni necessarie per realizzare il programma di riassetto finanziario che avevo preparato, ho pregato il presidente della Repubblica di affidare ad altri la missione di costituire il Gabinetto. »

La missione è stata affidata ad Herriot che ha accettato. Herriot ha fatto visita al Lussemburgo a Deselve presidente del Senato. Egli ha convocato per questa sera alle ore 12 un certo numero di suoi amici per uno scambio di idee sul modo di adempiere al mandato affidatogli dal presidente della Repubblica.

Briand ha lasciato l'Eliseo contemporaneamente a Doumer. Egli ha dichiarato ai giornalisti che si era recato all'Eliseo per parlare di una questione che interessava il Ministero degli esteri. Si ritiene che tale questione riguardi la possibilità di Briand in qualità di ministro degli esteri dimissionario si rechi a Londra per la firma del patto di Locarno.

PARIGI, 25 — Herriot e i membri del Comitato direttivo dei gruppi del Cartello, della Camera e della Sinistra democratica del Senato, si sono riuniti alle 2230 di ieri notte, per riesaminare la questione della partecipazione al potere dei vari elementi della maggioranza e per fissare le basi di un comune programma di politica finanziaria. Herriot farà urgentemente la scelta dei suoi collaboratori.

## Una escursione di Cicerin in Francia

PARIGI, 25. — Si conferma il viaggio di Cicerin per la Francia meridionale. Egli sarà in Francia durante la settimana. Si prevede che Cicerin si recherà poi a Parigi ove si incontrerà con Briand e con altre personalità politiche.

## Il varo di una motonave a Pola

POLA, 25. — Nel pomeriggio ha avuto luogo il varo della motonave «Spiro Sidias», impostata nel cantiere dello scoglio Olivi. Alla cerimonia assistevano le autorità militari e civili e rappresentanze di società di navigazione libera triestina proprietaria della nave. Madrina è stata la sorella dell'eroico Triestino di cui la nave porta il nome.

## Il processo dei comunisti a Londra
### Una arringa che dura due giorni
#### Tenerezze femminili!

*LONDRA, 25. — Oggi è terminato il processo contro i membri del partito comunista ed i segretari delle organizzazioni contro lo Stato.*

*L'avvocato difensore dei dodici imputati ha parlato per ben due giorni e mezzo in favore dei suoi clienti, e, infatti, la sua arringa è durata complessivamente più di 18 ore.*

*Nonostante questo sforzo oratorio, che costituisce un «record» in Inghilterra, i capi comunisti sono stati condannati; 5 a 12 mesi e 7 a sei mesi di carcere.*

*Prima di pronunciare la sentenza il giudice ha chiesto agli imputati se fossero pronti ad abbandonare la dottrina professata, ma tutti hanno rifiutato.*

*L'aula è stata sgomberata subito dopo la fine del processo, onde impedire dimostrazioni; ma un gruppo di donne ha continuato a gettare baci con le mani ai condannati, finchè furono allontanate dalla polizia. Fuori del Tribunale, poliziotti a cavallo hanno disperso la folla assembratasi.*

Venerdì 27 Novembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 283
Direzione e Amministrazione Udine Via Vitt. Veneto 44 - Tel. 72

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44. In Italia e Colonie: Anno Lire 50,00 — Semestre „ 25,00 — Trimestre Lire 13,00 — Mese „ 4,50. Estero - Anno L. 112,50 — Semestre „ 56,25 — Trimestre „ 28,15

**Inserzioni:** Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Musia 13, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali. **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rossa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

# Cronaca Provinciale

## La revisione taurina in Carnia

Il progresso dell'allevamento dei torelli in Carnia segna quest'anno un altro passo in avanti.

Ben 217 furono i soggetti presentati, dei quali 136 approvati, e di questi 64 premiati, mentre il numero dei tori autorizzati è disceso a 7, e per la prima volta nessun animale pezzato fu condotto alla visita. L'uniformità del tipo sta per esser raggiunta: sull'indirizzo generale non si discute più e gli allevatori dimostrano di comprendere le finalità del programma in via di graduale attuazione e di saper apprezzare gli sforzi dell'Amministrazione Provinciale per il miglioramento del patrimonio zootecnico

Naturalmente il progresso non si presenta eguale in tutte le vallate: esso è più accentuato nelle vallate del Tagliamento e del Degano, meno in quella del But e specialmente del Chiarso, dove al generoso ambiente della conca di Paularo non corrisponde un'adeguata preparazione degli allevatori. Ma il terreno è ormai preparato per un più efficace lavoro; il tempo e la continua propaganda faranno il resto.

### Vallata del Tagliamento

A Sauris e Forni di Sopra vennero presentati numerosi torelli, alcuni distinti, parecchi buoni, specialmente nel primo Comune, dove però si consiglia agli allevatori di rivolgere maggior cura alla scelta del mantello, ricordando che i mantelli più ricercati sono il sorcino ed il castano.

A Forni di Sopra, tranne poche lodevoli eccezioni, gli allevatori dimostrano una assoluta noncuranza per la pratica più importante di un razionale allevamento: l'alimentazione. In molti torelli la denutrizione era impressionante; le povere bestie di latte dovevano averne visto assai poco, quasi tutti mettevano in evidenza i difetti dovuti alla mancanza di moto. Naturalmente la Commissione di visita squalificò molti capi e si spera che la lezione serva a convincere gli allevatori sulla necessità di cambiare rotta.

A Forni di Sotto gli allevatori si fecero onore: 8 soggetti presentati, 8 approvati con 5 premiati. Notevole il progresso in confronto dell'anno scorso.

A Socchieve, centro di riunione dei torelli provenienti anche da Ampezzo Preone, Enemonzo e Raveo, il miglioramento si fa sempre più manifesto particolarmente nel Comune di Socchieve, dove abbiamo un buon gruppo di allevatori specializzati nell'allevamento del torello e dove esiste un ottimo materiale zootecnico sul quale si può fare sicuro affidamento per l'avvenire. Appunto perciò la Commissione di visita si mostrava rigorosa e scartava parecchi capi che in altri tempi sarebbero stati giudicati diversamente. Un indice dell'evoluzione dell'ambiente si riscontra nel consenso unanime col quale venne accolto il verdetto, per quanto giusto, severo, della Commissione di visita.

### Vallata del Degano

Anche in questa vallata il progresso si svolge metodicamente. Inferiore a quello dell'anno scorso, il numero dei torelli presentati, è diminuito pure il numero di quelli veramente distinti, mentre è andata crescendo la percentuale dei soggetti approvabili.

Alla mostra di Comeglians, erano pure presenti 16 capi che durante l'estate fecero l'alpeggio sulla malga Crostis; mostravano ancora i segni della rude ginnastica imposta ad un'altitudine di 1800 metri con una stagione quanto mai sfavorevole. Meritano di venire rilevati la completa attitudine all'alpeggio dei torelli ed i benefici della monticazione, determinati da una maggiore robustezza costituzionale. Perciò l'ottima iniziativa del Comitato Carnico verrà continuata.

### Vallata del But

Presentati pochi soggetti ma buoni. Le buone caratteristiche della razza bruna vanno lentamente diffondendosi malgrado non si abbia ancora un nucleo considerevole di buoni allevatori che possano dare affidamento per una più intensa azione per l'avvenire.

Anche Timau avrà quest'anno per la prima volta le stazioni di monta sistemate con tori bruni.

Resta invece da liquidare ancora definitivamente la situazione del Comune di Paularo, dove l'impiego arbitrario ed empirico di tori di tutte le razze — dal pustero al friburghese, dal simmenthal all'olandese — ha creato una vera Babele zootecnica.

Si hanno però i segni di un benefico risveglio nell'interessamento dell'amministrazione comunale, e particolarmente del Sindaco, del Comitato Carnico e di volonterosi agricoltori. La sistemazione procede in modo confortevole: altri 4 ottimi torelli sono stati collocati, e fra poco si arriverà conformemente al piano approvato nel Comune ad avere un toro per ogni 80 bovine da fecondare.

### Mostra di Tolmezzo

Gli allevatori dei Comuni della conca di Tolmezzo pensano poco ad allevar torelli preferendo acquistarli quando occorrono. Quest'anno però il numero dei soggetti presentati ha superato il fabbisogno

Molti capi distinti e molti gli approvati. Da rilevare l'iniziativa del signor Larice il quale ha presentato 7 soggetti allevati con molta cura e razionalità.

Lodevole lo sforzo di Lauco che per la prima volta ha presentato solo soggetti bruni.

**Dottor C. Pepe**

## GORIZIA
### Un appello del Comune per la sottoscrizione del dollaro

Il regio commissario del Comune di Gorizia, on. sen. G. Bombig pubblica questo nobilissimo appello ai **cittadini**:

« Tornato in sede, dopo la chiusura del Senato, constato che è stato accolto con slancio veramente commovente anche nella nostra città la patriottica iniziativa presa dal primo Ministro del Re per la sottoscrizione del dollaro, intesa più che ad alleviare l'erario, a dare una prova tangibile al mondo intero del modo come gli italiani intendono i loro doveri e sanno assolverli.

La nostra Gorizia, sempre prima in ogni gesto di offerta e di dedizione alla patria, continuerà, ne sono sicuro, ad incrementare questo moto dell'anima nazionale, che è eguale nell'umile casetta e nella Reggia, e che starà a riconfermare ancora una volta che la patria può fare fidanza in ogni evento sui suoi figli.

Per facilitare il modo a coloro che per diversi motivi, non hanno potuto finora dare il proprio contributo, ho disposto che le oblazioni vengano raccolte anche dalla tesoreria comunale la quale rilascierà agli offerenti, di almeno un dollaro, un modesto, ma significativo, attesto di benemerenza, con la mia firma autografa ed il timbro municipale.

## Sparano contro un soldato

Un grave fatto è avvenuto ieri ad Aidussina. Verso le 17.30 mentre il soldato Alfredo Barufaldi del 1.o Fanteria era di guardia alla polveriera, veniva fatto segno ad un colpo di fucile che lo feriva alla gamba sinistra.

Il soldato rispondeva subito sparando otto fucilate che richiamarono il posto di guardia. Degli aggressori nessuna traccia. Il Barufaldi venne trasportato alla Croce Verde di Gorizia, ove fu medicato e giudicato guaribile in otto **giorni**.

## SAN VITO AL TAGLIAM.
### Assistenza Sanitaria gratuita

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto: « Dovendosi procedere **alla revisione annuale** dell'elenco dei poveri coloro che ne hanno **interesse possono** presentare reclami, domande od altro, in carta libera, alla Giunta municipale, entro il 10 dicembre prossimo ».

### Si ferisce cadendo da tre metri

Antonio Simonetto fu Sante d'anni 55, abitante in Fabbria, mentre stava mettendo a posto il fieno, cadde dal fienile, riportando parecchie ferite, fra le quali la distorsione radiotarsica sinistra. All'Ospedale, il dr. cav. Masotti la dichiarò guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

## PREPOTTO
### Triste fine d'una mendicante
### Muore assiderata

Ieri mattina nella frazione di Poianis veniva trovata morta, sulla strada, certa Luigia Pizzutti maritata Monlina, di anni 51, girovaga, da Udine. La Pizzutti aveva una catapecchia a Poianis e si recava quivi a dormire, reduce dalle sue peregrinazioni.

Il suo cadavere venne trovato a due passi dalla casa, supino sul sentiero. Il medico condotto certificò che la morte era avvenuta per assideramento. La sera prima la Pizzutti fu veduta rincasare, malferma sulle gambe per il troppo vino bevuto, e anzi due vicinanti la portarono a letto. Durante la notte la disgraziata si alzò ed uscì, cercando forse un po' di refrigerio al caldo del vino. Il freddo le fu fatale.

## MARTIGNACCO
### Conferenza magistrale

In un'aula delle scuole elementari di Martignacco si sono riuniti ieri, invitati dal R. Direttore didattico prof. Modesto Codessi, gl'insegnanti dei Comuni di Moruzzo e Martignacco.

Salutati i presenti e ringraziatili per il cortese intervento, il direttore didattico ha comunicato varie circolari e varie disposizioni riflettenti il buon andamento della scuola relativamente alla sua funzione storica-educativa. A vari insegnanti che le hanno richieste il Direttore ha fornito esaurienti spiegazioni. In modo speciale poi si è soffermato a trattare i seguenti oggetti dell'ordine del giorno. Onoranze a S. M. la Regina Madre — Contributo del dollaro — Croce Rossa Giovanile Italiana.

Il R. Direttore ha sapientemente illustrato gli argomenti, ottenendo per tutti unanime consenso. Con sincero entusiasmo gli insegnanti hanno promesso di svolgere la loro opera perchè gli alunni acquistino la margherita simbolica per onorare l'augusta Prima Regina d'Italia. Con spontanea generosità e con vero slancio patriottico, i maestri si sono impegnati poi di versare tre dollari, uno quest'anno e uno per ogni anno futuro. I maestri hanno infine promesso di iscrivere, come per gli anni precedenti le loro Classi alla C. R. G. I.

## ARTA
### Ucciso da un tronco d'abete

Ieri alcuni operai si recarono alle falde del monte Cucco a far legna. Uno di essi certo Giuseppe Lonada di anni 60, rimase a lavorare vicino ad una conduttura di tronchi d'abete. Intento al lavoro, e sordo com'era, egli non avvertì l'avvicinarsi precipitoso di uno di quei tronchi, di modo che non potè sfuggire alla sua triste sorte. Il tronco, investendolo alla schiena, lo proiettava a circa dieci metri lontano, ove il disgraziato, cadendo, si fracassava il cranio. Raccolto e trasportato a casa, poco dopo esalava l'ultimo respiro.

## ATTIMIS
### Muore davanti una osteria per paralisi cardiaca

L'altra sera a Forame, nell'osteria di Maria Malisani, si trovavano parecchi clienti. Verso le 22, l'osteria si chiuse e i ritardatari uscendo, osservarono che davanti l'esercizio, sopra una banchina, stava steso il corpo inanimato di certo Alessandro Pelizzo di Valentino di anni 44. Dapprima si credeva fosse addormentato, ma poichè scuotendolo non si destava, si capì che era stato colpito da malore. Vennero apprestati i primi soccorsi, ma purtroppo il disgraziato cessava di vivere poco dopo, in seguito a paralisi cardiaca.

## REMANZACCO
### L'audace opera dei ladri

L'altra notte verso la una, ignoti ladri, dopo aver scassinata una finestra, entravano nel negozio della signora Angela Vidoni e vi rubavano generi di privative per un valore di lire 1500.

La signora Vidoni si era coricata verso le 24, senza notare nulla di anormale.

I ladri si portavano poi a Ziracco, tentando di penetrare nella latteria.

Il casaro Vittorio Bin accortosi di rumori sospetti, si affacciò alla finestra gridando e li pose in fuga.

Nel domani si accorse che era stato praticato un foro nel muro, ma i ladri avevano poi dovuto abbandonare l'impresa.

## Le grandi benemerenze dell'ufficio Assistenza di Risano

Incominciò nel 1921 nel vorticoso e critico dopo guerra. Prima cura fu di assistere le famiglie dei contadini. Nessuno può negare che sia mancata la benefica attività occorrente, frenando in legali regolamenti le impulsività di animi eccitati da troppo grandi prove di guerra, e combattendo il socialismo.

Nel 1921, '22, '23, '24, '25 l'Ufficio compilò infinità di ricorsi contro la tassa famiglia; tanto che ne ottenne dalla Giunta Provinciale Amministrativa d'allora, la sospensione pel 1921.

Nel medesimo 1921 fece il VI censimento generale della popolazione nei paesi di Risano, Chiasottis, Cortello, d'ordine del Municipio. Don Merluzzi che non fu mai ufficiale, fu eletto allora dal Municipio ufficiale di Censimento. Questo lavoro fu retribuito.

Nell'inverno 1921-1922, due ore quotidiane di scuola serale a più di cento partecipanti, giovanetti anche di fuori paese.

Fu tenuto uno svariatissimo repertorio di conferenze con proiezioni, a scopo educativo, ricreativo, istruttivo.

Nel 1923 furono fatte le denuncie domandate pel Reddito Agrario.

Fu fatta domanda della Polizza d'Assicurazione a tutti i Combattenti, ancora molto prima di fondare la Sezione Combattenti.

Furono curati ricorsi di pensioni, di visite collegiali, competenze e spettanze, pacco vestiario, premio di smobilitazione, assegni di convalescenza e prigionia, arretrati, documenti, onorificenze, certificati, contestazioni, ecc. ecc., assistendo in tutte le richieste esigenze burocratiche invalidi, mutilati, tubercolotici, orfani, vedove, genitori dei Caduti non solo del paese, non solo del Comune, non solo del Mandamento ma d'ogni parte del Friuli.

Riguardo alla Sezione Collocamento, molte furono le buone occasioni combinate, anche in Piemonte, in Francia, nel Belgio, nel Lussemburgo, per le larghe conoscenze e la gentile corrispondenza degli uffici della Bonomelliana, uffici provvidenziali del Friuli, del bureau departmental de la main d'oeuvre agricole du Gers (Auch Rue Guypnemer) e du Lot et Garonne (Agen), Alzette sur Esch, Pais de Calais, Arras, Nancy, ecc.

Merita altresì segnalata la ricerca dei dispersi di guerra in Siberia e Jugoslavia, avendo consultato resoconti e schedari delle missioni all'uopo state all'Estero, e gli Archivi dell'Ufficio Cura e Onoranze alle Salme dei Caduti in guerra e dell'Ufficio Notizie militari dell'Archivio del Regno, addivenendo a preziose scoperte e individuazioni, e assistendo i dispersi ritadatari; ne riferirono i maggiori giornali nazionali.

L'ufficio si specializzò nell'assistenza ai Mutilati del cervello, dementi di guerra, ottenendo pensioni alle famiglie, arretrati, ecc.

Compilò — unico storico — la Biografia della Medaglia d'oro Urli, stampata. Nessuno in Friuli ne aveva notizie.

Curò con grande impegno la Pesca di Beneficenza del 1923.

Condusse a felice termine l'iniziativa assunta di collocare due Lapidi ai Sacerdoti e Chierici Caduti, nel Seminario Arcivescovile di Udine, provvedendo alle relative notizie storiche di **guerra**.

Promulgò copiosa produzione letteraria, storica, patriottica di cui si occupò « La Scure » di Piacenza, « L'Italia », « La Sera », « L'Ambrosiano » di Milano, « La Gazzetta del Popolo » di Torino, « Il Nuovo Giornale » di Firenze », la « Trincea » di Genova, « L'Alpino » di Milano, « L'Idea Repubblicana » di Roma, l'Unione Nazionale Dispersi di Guerra, il Gruppo Medaglie d'Oro, gli Uffici dell'Ass. Naz. Madri e Vedove dei Caduti, il « Corriere di Sardegna » ecc.

Curò l'onore della civiltà italiana all'estero, anche nei paesi barbari, propagandando sottoscrizioni per i missionari, specie Friulani.

Partecipò ad un immenso numero di manifestazioni patriottiche, monumenti, asili, inaugurazioni di bandiere, parchi della Rimembranza, festività e congressi nazionali e d'associazioni, ove Don Merluzzi sempre cercato, tenne funzioni e discorsi.

Indisse gite, dirigendole, ai Campi di battaglia.

Propugnò nel 1924 il Natale pro Tubercolotici di guerra, con proficua propaganda giornalistica.

Inoculò nel Friuli una grande effervescenza alpina, ormai divenuta potenza irrefrenabile, sboccante in quotidiani nuovi gruppi e Sezioni.

Ebbe una pergamena di benemerenza da Tricesimo. Un discorso quivi tenuto e stampato, fu chiesto dal generale Pezzana, comandante il III. Raggruppamento Alpini, per essere distribuito a tutti i Comandi dipendenti.

S. prestò per le denuncie sull'imposta complementare del reddito.

Già nel 1918 l'Ufficio Stampa e Propaganda della I.a Armata stampò scritti di D. Merluzzi (ch'era soldato alla IV. Armata), tra cui « Vittima di Cleulis » ecc.; da allora data la sua attività epistolare nell'assistenza morale e materiale, civile e militare ai borghesi profughi, invasi, militari, prigionieri, internati; restano voluminosi pacchi di documenti, tra cui un raro carteggio colla Segreteria di Stato del Vaticano.

Don Merluzzi, unico e privato sostenitore di questo pubblico ufficio assistenza, che ha relazioni intercontinentali, fu uno dei precipui fondatori della locale Sezione Combattenti, di cui fu Segretario; tratta direttamente con tutti i Dicasteri del Governo e della S. Sede, con senatori e deputati .... Basa aiutare la povera gente!

Ha collocato gratuitamente orfani e povere fanciulle in collegi, scuole professionali; trovò buoni posti a Trescorre Balneario (Bergamo), Badia Polesine (Rovigo), Rivoli (Torino), Ivrea, Lessona e Cossato (Biella) ecc.

Si cura pure di infortuni civili, emigranti, ferrovieri ecc.

Si occupa presso il Distretto per le spettanze del R. D. 637 del 1922 e d'ogni altra possibile evenienza umana.

Di questo Ufficio Assistenza non venne sinora mai fatto alcun cenno. Il lavoro non diminuisce, anzi cresce sempre più. Nessuno mai venne respinto. Il servizio è sempre e tutto gratuito.

Assolutamente gratuita anche la cancelleria e i bolli. Don Merluzzi non ha alcun segretario, fa tutto da solo, smaltendo un quotidiano cumulo di posta, spesso di notte, perchè non tralascia il ministero di cura d'anime, ed è fiduciario per la Provincia nostra del Consolato della Sucai, delegato regionale dell'Ass. Naz. Alpini, delegato foraniale delle missioni estere ecc. Finanziato da nessuno.

Don Merluzzi nacque a Laybach; durante la guerra ebbe tutta la famiglia internata civile in diversi campi di concentramento; un suo fratello riuscì a fuggire dalla prigionia e dall'Ungheria potè accorrere al Monte Grappa nei granatieri.

Non gli venne riconosciuto il diritto del pagamento degli ingenti danni di guerra che subì in **Jugoslavia**.

Benchè inabile permanentemente e atto ai soli servizi sedentari per ferite (Monte Nero), senza poter mettere scarpa al piede, andò volontario, dal Comando 36.a Divisione, a 500 metri dalla linea di Pal Grande, nell'Alto But. Il Capitano Romano Biasutti può testimoniarlo.

## CORNO DI ROSAZZO
### Grande Serata di beneficenza

Abbiamo avuto qui, domenica scorsa, una brillante serata di beneficenza, assolta con entusiasmo dalla popolazione che accorse numerosa ad assistere alla recita della «Castalda» del Goldoni, a un coro di giovanette che cantarono, vestite nell'antico costume friulano, una « stajare » applauditissima e alla vivace apparizione di uno stuolo di bimbe che eseguirono un grazioso ballo, accompagnate da due gentili suonatori di S. Andrat che prestarono gratis l'opera loro. Così pure la stajare fu accompagnata per favore con l'armonica, dal sig. Ugo Plaini di qui.

Un plauso alle attrici graziose e valenti, e ringraziamenti sentiti al sig. Crascenegro Luigi che prestò la sua sala, al sig. Mauro Luigi per le seggiole, al sig. Dalmasson che allestì il palco e le scene.

L'incasso fu generoso e sarà devoluto alla vedova e agli orfani del povero Venica morto in conseguenza delle ferite e malattie sofferte nella recente guerra.

Così possono le nostre fatiche invogliare, col buon esito ottenuto, altre anime pietose, a lenire la miseria e il dolore dei nostri simili.

## La lezione sul grano
### (Se io fossi maestro in una scuola elementare rurale)

Miei cari fanciulli, mettetevi a mani conserte ed ascoltate.

Tutti voi, figli di contadini, di quella magnifica classe lavoratrice italiana che è il nerbo ed il vanto della Nazione, senza dubbio, durante le calde giornate di giugno e di luglio avete visto, tra il verde intenso dei campi delle viti e tra la lussureggiante vegetazione del granoturco in pieno rigoglio, avete visto il frumento, fragile pianta, reclinare la testa dorata sotto il peso dei chicchi maturi.

Ebbene, in quel tempo, come qui, più ancora che da noi, nelle altre regioni d'Italia, disseminati tra le altre colture, migliaia di milioni di campi come quelli che voi avete veduto, biondeggiano promettenti la messe essenziale, il grano, che sotto forma di pane, compare ogni giorno sul desco di ogni famiglia italiana.

Ma voi, figli della campagna, avete visto ancora di più. Voi, inconsci forse, e distratti, avete certamente seguito le vicende di tale coltura dalla semina al raccolto: da quando i chicchi vengono affidati al terreno dell'autunno frigido e piovoso, fino all'epoca trionfale dell'estate, sfolgorante, in cui si compie il miracolo, in cui ogni anno si rinnova per virtù naturale, della moltiplicazione dei semi.

Io perciò oggi vi parlo di cose che voi già conoscete, che avete forse seguito da tempo, portando il vostro piccolo contributo di lavoro in seno alla famiglia.

Ma una semplice, elementare domanda, certamente voi non vi sarete mai fatto ed è questa: l'Italia, dalle Alpi alla Sicilia, dalla Sardegna al Friuli, su tutti i campi ogni anno seminati a frumento, produce il grano necessario a dare il pane a' suoi quaranta milioni di abitanti?

A tale domanda, purtroppo, noi dobbiamo dolorosamente rispondere: no

Circa venti milioni di quintali, ogni anno ci vengono dall'estero; e se noi immaginiamo l'Italia recinta da una fantastica muraglia che la isoli dal resto del mondo, in modo che nulla di fuori possa entrare nel nostro Paese, una delle prime calamità che su di essi si abbatterebbe inesorabilmente, sarebbe la mancanza di pane. Poichè « senza pane! »

Contare sugli altri per poter vivere è sempre stata una situazione penosa per i singoli come per le Nazioni.

Ebbene, ragazzi, i Governi che via via si succedettero in Italia dopo la sua redenzione, gli studiosi di scienze economiche ed agrarie, tutti coloro che ai destini della Patria, volgono costanti il pensiero, furono e sono dominati sempre dal problema della produzione del grano. Ora che i fratelli nostri di Trento e Trieste formano un'unica famiglia con noi, sentiamo ancora maggiormente il bisogno di risolvere il poderoso problema che incombe sulla vita del popolo italiano e che sarà risolto, come vivissimamente auguriamo, per volere dell'uomo che regge ora con pugno di ferro le sorti d'Italia.

Noi non siamo ricchi, non abbiamo risorse naturali, come altri paesi hanno nelle miniere di carbone, di ferro ecc., e non possiamo perciò spendere miliardi per acquistare il grano all'estero; non abbiamo nemmeno una tale vastità di territorio per cui sia possibile estendere le colture alimentari, tra le quali il grano tiene il primo posto.

Siamo però una delle Nazioni agrarie più antiche; abbiamo i migliori contadini del mondo. Ma non i Governi, non gli uomini di scienza e di studio potranno produrre un solo chicco di grano di più, se la necessità, il tornaconto, il dovere di farlo non siano sentiti fortemente negli animi degli agricoltori e dei contadini.

Non estendere, ma intensificare, non allargare molto le semine, ma curare maggiormente le pratiche colturali; così noi potremo sperare di ridurre notevolmente il bisogno di ricorrere all'estero

Io non vi darò una lezione di agraria, so che le vostre menti, ancora in via di sviluppo, male sopporterebbero lunghe citazioni, spiegazioni e conclusioni diverse: a me basta farvi intuire il significato della lezione d'oggi. Lasciate in ogni modo che io vi scriva sulla lavagna qualche norma più importante per ottenere molto grano e voi leggetele, copiatele imparatele a memoria, scrivetele col carbone sulle porte delle vostre case, scrivetele sulle pietre delle strade durante i vostri giuochi scrivetele sui muri accanto agli emblemi del fascio, scrivetele dovunque e ricordatele sempre a voi stessi ed a tutti.

*S. Vito al Tagliamento, 1925.*

*P. Zanettini.*

## L'Italia nella sua battaglia economica
### (L'offerta del dollaro)

Le vicende dell'attività dei popoli ci hanno sempre mostrato un duplice aspetto di «battaglia», una lotta distinta in due principali fasi: quella delle armi e quella economica. La prima per estendere il proprio dominio; la seconda, che alla bellica si succede, per ristabilire l'equilibrio economico rimasto turbato e pervenire quindi a creare un « momento di equilibrio normale » nel nuovo « ente giuridico-politico » definito attraverso gli accordi conclusionali della guerra sostenuta.

Ma è facile comprendere come tanto l'individuo, quanto un popolo, una nazione, compiuto un primo sforzo, una prima battaglia a cui segue la vittoria, sentano il bisogno ed insieme la pretesa di un momento di sosta, pretendendo quasi di riposare sugli allori conseguiti.

E' facile pensare come il popolo italiano, nell'indomani del glorioso evento di Vittorio Veneto, abbia sentita tutta la fatica sopportata nella lotta e nello stesso tempo abbia reclamato un periodo di « temperato lavoro ».

Questa considerazione psicologica applicabile al singolo cittadino nel dopo guerra, vale a conoscere ed a giustificare, in parte, la «fisionomia dinamica» del nostro popolo in questi ultimi anni. Il movimento politico delle masse, per tale considerazione, appare facilmente giustificabile e se non giustificato, per lo meno passivo di parziale giustificazione. Senonchè il problema economico che reclamava l'immediata battaglia e relativa vittoria, a causa del dibattito delle idee politiche, veniva differito nella sua radicale soluzione. Per il momento il valore «redditizio» dell'«homo economicus» della nostra terra fu mutilato in parte; ma questo periodo di parziale «stasi» fu forse la causa di un nuovo incremento fattivo nel cittadino italiano, il quale oggi appare spinto verso nuove mète e disposto a nuovi sacrifici.

Ma questo giudizio intorno all'individuo isolato nel dopo-guerra può apparire insufficiente a giustificare la sua «fisionomia». Egli fa parte di un aggregato politico dello Stato; per cui anche, anzi sopratutto, in funzione di tale posizione egli opera quale persona singola. Voglio dire che il « dinamismo politico-sociale » di questi ultimi anni, quantunque sia uno «sbocco» naturale al quale pervengono le masse dopo una grande guerra, fu facilitato dalla instabilità e dalla debolezza del Governo, da Nitti a Facta. Infatti Esso, rappresentando la sovranità dell'aggregato politico stesso può e deve regolarne l'attività in conformità delle esigenze e dei fini che lo Stato si propone al disopra delle finalità dell'individuo e delle classi isolate.

***

Da qualche tempo (da pochi mesi) il popolo italiano dimostra di maggiormente considerare la sua «posizione» appare fermamente compreso nella seconda «battaglia», che pur doveva combattere e che si avvii verso la vittoria economica.

Due manifestazioni meritano particolare menzione: la battaglia del grano e l'offerta del dollaro. La prima ad effetto di prossima scadenza, la seconda ad effetto immediato.

**

Sedata l'attività politica delle diverse classi, ristabilitosi un governo e «fisionomia» stabile e ad azione energica, il cittadino italiano appare ora vivificato da nuova forza ed incoraggiato da nuove speranze.

Meraviglioso e degno della più alta considerazione è lo «sforzo» impegnato per la vittoria economica della Patria, voluta quale complemento della gloria delle armi, riportata nella grande guerra. L'offerta del dollaro è la più simpatica e lodevole manifestazione del «sentire» dell'uomo d'oggi; per essa, tutti i cittadini d'Italia, dagli uomini di governo al più umile impiegato, dal capitalista al lavoratore, tutti spogliati da qualsiasi concezione politica, potendo, offrono il loro obolo per pagare i debiti americani. Non è lo Stato che manda i dollari agli Stati Uniti, ma è l'individuo del nostro Paese, quasi che ogni cittadino fosse divenuto uno statista e conoscesse l'importanza, il peso che tali debiti hanno sull'economia dello Stato e su quella privata.

La favorevole sistemazione dei debiti americani e lo slancio col quale oggi il popolo concorre al reale pagamento di essi, provocano non soltanto «l'immediata» utile conseguenza di cancellare un debito estero, ma ancora parecchi effetti di carattere mediato». Innanzitutto, detta liquidazione, susseguita dal primo pagamento rateale, è ottima caparra per una prossima e felice sistemazione dei debiti verso l'Inghilterra. Inoltre, non bisogna dimenticare che i fenomeni economici non sono isolati; essi sono correlativi ed interdipendenti: risolto felicemente uno, i suoi effetti non si limitano al solo fenomeno considerato, ma trovano più o meno immediata ripercussione su numerosi altri. Risolto il problema dei debiti esteri e migliorata quindi la «Bilancia finanziaria» dello Stato, si renderà subito palese un maggiore e generale miglioramento della situazione economica italiana attraverso i principali fenomeni tipici, come l'inflazione cartacea, i prezzi, il saggio dell'interesse, il costo della vita ed il fenomeno sintetico del cambio.

**

Per tale considerazioni mi sembra di poter affermare che oggi l'Italia sia veramente combattendo la inevitabile battaglia del dopo-guerra, in forma concreta ed unanime; il che ci fa fermamente sperare nella vittoria. Sarà questa una seconda gloria per la nostra generazione e nello stesso tempo l'assolvimento di un dovere, la «raccolta» di un «monito» che i soldati della guerra di ieri, non più ritornati, hanno lanciato ai superstiti.

A Vittorio Veneto il popolo italiano decise delle sorti e meritò il plauso di tutta l'Europa, tanto che:

« Non v'è esercito al mondo che possa superare quello italiano per forza ed impeto nell'assalire » — disse lord Cavan, un generale inglese.

Ora l'Italia assolve l'impegno del dopo-guerra; la vittoria del problema economico che appare al suo spuntare, le aggiungerà nuovo plauso e maggiore stima, precedendo in tale opera la nazione consorella, la Francia, che oggi appare più che mai travagliata da una crisi finanziaria.

**dott. Traunero.**